L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21-665 - C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XL - N. 140 — C. C. colla posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— - SEMESTRE L. 27,— - TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— - SEMESTRE L. 70,— - TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 16 Giugno 1935 - Anno XIII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Necrologie L. 3 (tipo economico, altezza 32 mm. L. 50). Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ranzoni 15.

Importanti provvedimenti del Consiglio dei Ministri

L'istituzione e le finalità del "sabato fascista,, - Come è stabilito il nuovo ordinamento degli enti turistici provinciali

ROMA, 15 pom.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane, alle ore 10, a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo e coll'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito. Segretario lo on. Medici del Vascello.

PRESIDENZA — *Su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, di concerto col Segretario del Partito, il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di D. L. relativo all'istituzione del «sabato fascista».*

Il «sabato fascista» nella sua concezione e nella sua portata sociale e politica, si differenzia nettamente dal sabato semifestivo adottato in altri paesi per riposo e conforto.

Le caratteristiche del "sabato fascista,,

Il «sabato fascista» tende bensì ad assicurare al cittadino il riposo settimanale della domenica; ma si inquadra nel complesso delle provvidenze apprestate dal Regime per la preparazione politica, culturale, sportiva e principalmente militare, cioè fascista del popolo, e, completandole, ne assicura l'attuazione. Il pomeriggio del sabato viene così assegnato alle rispettive organizzazioni per dar modo ad esse di riunire i propri iscritti ai fini di una proficua attività d'ordine addestrativo nei campi suindicati.

A tali concetti risponde il provvedimento ora approvato, il quale, mentre precisa che le domeniche saranno normalmente lasciate libere e che in esse potranno indirsi, di regola, soltanto manifestazioni sportive, culturali e ricreative, dispone che per tutti indistintamente coloro i quali prestano l'opera loro al servizio dello Stato o alla dipendenza altrui, l'orario di ufficio o di lavoro abbia termine nei giorni di sabato non oltre le ore tredici.

Il personale, lasciato libero nelle ore pomeridiane del sabato, deve mettersi a disposizione delle rispettive organizzazioni del Regime per le attività di ordine addestrativo sopraccennate, che il Segretario federale, sentiti le autorità ed i dirigenti responsabili preordinerà, tenendo conto particolarmente delle esigenze dell'istruzione premilitare e post-militare.

Per speciali servizi od attività economiche potranno dai Ministri competenti o nei contratti di lavoro, con l'assenso del Segretario del P. N. F., essere stabilite opportune eccezioni alla cessazione del lavoro alle ore 13. Ma attesa la finalità del «sabato fascista», particolarmente in ordine alla preparazione militare, tali eccezioni non possono riguardare i minori di anni 21.

Resta tuttavia sempre in facoltà del Prefetto, d'intesa col Segretario federale, di sospendere l'applicazione dell'orario ridotto nei giorni di sabato per determinate attività o servizi, quando superiori esigenze di pubblico interesse lo richiedono.

La riduzione dell'orario di ufficio o di lavoro non importa diminuzione di stipendio o di salario, ma correlativamente è consentito il recupero delle ore di lavoro non compiute il sabato, negli altri giorni lavorativi, senza maggiorazione di assegni.

Vengono, infine, determinate le penalità a carico dei trasgressori e stabilite opportune norme per la attuazione del provvedimento.

Per il personale già appartenente al regime austro-ungarico

Sempre su proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri:

Uno schema di R. D. per il passaggio nei ruoli ordinari del personale dell'ex Regime austro-ungarico iscritto negli appositi elenchi separati.

Il R. D. 18 febbraio 1923 -I- N. 440, nel provvedere alla sistemazione giuridica degli impiegati e agenti del cessato Regime austro ungarico in servizio presso l'amministrazione italiana, dispone fra l'altro la costituzione per detto personale di speciali elenchi distinti per ciascuna amministrazione e divisi per categorie, gradi e classi corrispondenti a quelli esistenti nei ruoli dell'amministrazione del Regno. In detti elenchi è stato successivamente iscritto anche il personale proveniente dall'amministrazione statale di Fiume, in conformità a quanto stabiliva il R. D. L. 30 ottobre 1923 III.o N. 1842 sulla sistemazione economica e giuridica del citato personale. Col provvedimento ora approvato si dispone per l'assimilazione dei personali su menzionati mediante l'abolizione dei predetti elenchi speciali ed il conseguente passaggio dei personali medesimi nei corrispondenti ruoli ordinari. Tale passaggio avverrà a mano a mano che il personale dell'ex Regime è promosso di grado: cioè il funzionario promosso a norma delle disposizioni vigenti anzichè essere passato, come si verificava ora, al grado superiore nel ruolo separato, viene collocato nel ruolo generale insieme agli altri funzionari di ruolo promossi, considerandolo però in soprannumero. Formandosi in seguito, nuove vacanze nei posti superiori, tali posti vengono coperti scrutinando tutti i funzionari — in numero e in soprannumero — del grado successivo e qualora un funzionario in soprannumero risulti promosso esso andrà ad occupare anche nel nuovo grado un posto in soprannumero; non si viene quindi a togliere alcun posto ai funzionari di ruolo promossi contemporaneamente.

Restano peraltro, ferme le vigenti disposizioni secondo le quali il personale ex regime occupa posti del ruolo ordinario quando sia promosso in base a scrutinio unico col personale di detto ruolo, oppure in seguito ad esame.

Uno schema di R. D. L. che reca disposizioni circa il funzionamento dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Il provvedimento modifica l'attuale denominazione dell'Ente in quella di Istituto nazionale fascista per gli orfani e le orfane degli impiegati civili dello Stato e stabilisce la corresponsione a favore di detto istituto, da parte dell'Opera di previdenza del personale civile e militare dello Stato, di un sussidio di lire 300.000 per un periodo di 15 anni nonchè la concessione di mutui pel restauro ed il completamento dei convitti o per nuove costruzioni dato che l'attività dell'Istituto in parola risulta sussidiaria di quella dell'Opera di previdenza esercitata nello stesso campo. Si modifica poi il sistema di nomina e la composizione del consiglio di amministrazione.

Uno schema di R. Decreto concernente modificazioni alla composizione del Consiglio centrale delle stazioni di cura;

Uno schema di R. D. Legge per il nuovo ordinamento degli organi provinciali per il turismo.

Gli enti provinciali per il turismo

Con tale provvedimento si dispone:

a) la istituzione in ogni provincia a cura e alle dipendenze del Sottosegretario di Stato per la stampa e la propaganda di un ente provinciale per il turismo con personalità giuridica proprio in sostituzione degli attuali Comitati provinciali per il turismo;

b) la partecipazione al funzionamento dei nuovi enti dei Consigli provinciali dell'economia corporativa con l'apporto delle sedi e dei contributi;

c) circa la possibilità di un utile impiego da parte del Sottosegretario per la stampa e la propaganda della nuova organizzazione turistica provinciale alla quale vengono assicurati il regolare funzionamento ed un preciso campo di azione;

d) nella composizione del consiglio di amministrazione dei nuovi enti è stata assicurata la partecipazione di tutte le categorie particolarmente interessate al turismo e la collaborazione degli enti turistici della provincia.

Uno schema di R. Decreto concernente il passaggio dei servizi di statistica del commercio e della navigazione dall'Ufficio centrale di statistica della Direzione generale delle dogane all'Istituto centrale di statistica del Regno.

Accordi internazionali

ESTERI — Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Capo del Governo, Ministro degli Affari Esteri, ha approvato:

Uno schema di Regio Decreto per l'approvazione della convenzione per la repressione del falso nummario stipulato in Ginevra fra l'Italia e altri Stati il 20 aprile 1929 VI.

Uno schema di Regio Decreto per l'approvazione della legge 4 gennaio 1934 XII n. 31 concernente l'acquisto della piena cittadinanza italiana da parte dei cittadini delle isole italiane dell'Egeo;

Uno schema di disegno di Legge per l'approvazione delle convenzioni di Ginevra del 20 febbraio 1935 XIII in materia sanitaria e di commercio degli animali e dei prodotti animali;

Uno schema di Regio Decreto Legge per l'approvazione dell'accordo fra l'Italia e la Turchia per le compensazioni private stipulate in Ankara, il 30 aprile 1935 XIII mediante scambio di note.

Uno schema di disegno di legge per l'applicazione della convenzione (con protocollo di firma) fra l'Italia e la Francia concernente l'esercizio di linea di navigazione aerea stipulata in Roma il 13 maggio 1935 XIII.

Uno schema di disegno di legge per l'approvazione dell'accordo italo-francese stipulato mediante scambio di note in Roma il 20 maggio 1935 XIII per l'esercizio di linee aeree dei due Paesi con facoltà di sorvolo ed atterraggio sui rispettivi territori;

Uno schema di R. Decreto per la modificazione dell'articolo 9 del Regio Decreto 19 maggio 1930 XIII n. 909 per quanto concerne la costituzio della commissione giudicatrice dei concorsi per la assunzione del personale insegnante delle scuole italiane all'estero.

INTERNI. — Successivamente dal Consiglio dei Ministri sono stati approvati su proposta del Capo del Governo Ministro dell'Interno i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. col quale le isole dell'Arcipelago Pontino costituenti i due comuni di Ponza e Ventotene, già annessi alla provincia di Littoria R. D. L. 4-10-1934 n. 1682, vengono restituite alla provincia di Napoli in considerazione della maggior facilità di comunicazione con quel capoluogo:

Uno schema di R. D. con cui si provvede alla fusione delle associazioni nazionale mitraglieri con l'associazione nazionale combattenti.

Provvedimenti per le Colonie

COLONIE — In seguito, il Capo del Governo, Ministro delle Colonie, ha presentato al Consiglio dei Ministri, che ha approvato, i seguenti provvedimenti:

Uno schema di R. D. L. concernente delega della gestione del bilancio della Cirenaica per l'esercizio 1934-35.

Per ragioni d'indole essenzialmente tecnica contabile, si è manifestata la opportunità di rinviare l'unificazione dei bilanci della Tripolitania e della Cirenaica (resasi necessaria in seguita alla riunione delle due colonie nella Libia) al 1.o luglio p. v. e cioè all'inizio del prossimo esercizio finanziario 1935-36.

Il provvedimento consente quindi al governatore generale della Libia di delegare al commissario generale di Bengasi la gestione del bilancio del cessato governo della Cirenaica sino alla chiusura dell'esercizio finanziario in corso.

Uno schema di R. D. contenente provvedimenti diretti ad alleviare l'onere degli interessi dei mutui contratti nelle Colonie dell'Africa Orientale.

Uno schema di R. D. per l'estensione all'Eritrea e alla Somalia dei RR. DD. 14-12 1933, XI., n. 1669 e 21-12 1932, XI, n. 1736. Trattasi delle norme circa la cambiale, il vaglia bancario, l'assegno circolare e alcuni titoli speciali dell'Istituto di Emissione, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia.

Uno schema di R. D. per la determinazione dell'indennità di rappresentanza ai commissari provinciali della Libia.

Uno schema di R. D. L. che modifica le disposizioni del R. D. L. 21-12 1933, XII. n. 1922, relative al titolo di studio occorrente per la ammissione alla carriera direttiva coloniale.

Si riconosce al riguardo la validità dei titoli rilasciati da università ed istituti liberi, in conformità alle disposizioni dell'art. 1 del testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con R. D. 31 agosto 1933 XI N. 1592.

Il R. Corpo Truppe Coloniali nella Somalia

Uno schema di Regio Decreto che approva l'ordinamento militare per il R. Corpo truppe coloniali della Somalia.

Attualmente il R. Corpo truppe coloniali della Somalia non è retto da un ordinamento, ma da molteplici disposizioni, in parte inscritte in leggi ed ordinamenti generali riferentisi a quella coloniale, e in parte emanate con successivi decreti Reali o governatoriali, a seconda delle nuove esigenze presentatesi man mano. Si è reso pertanto necessario di riordinare tutta la materia e di compilare così *ex novo*, un ordinamento per il R. Corpo suddetto tenuto presente il principio che gli ordinamenti militari delle varie Colonie debbono differire tra loro soltanto in relazione all'ubicazione delle Colonie stesse e alle speciali esigenze locali e tradizionali. In relazione a tali concetti, l'ordinamento in questione tratta della ammissione nel R. Corpo degli ufficiali dei sottufficiali dei militari di truppa, dei militari indigeni e del personale civile, nonchè dei loro obblighi di servizio e del loro trattamento economico, mentre la composizione e l'organico del R. Corpo saranno stabiliti mediante tabelle organiche da approvarsi con decreto del Ministero delle Colonie, intesa con le altre amministrazioni interessate.

Uno schema di Regio Decreto che modifica il R. D. 10 marzo 1927, numero 1149, relativo all'assegnazione di personale di altre amministrazioni presso il Ministero delle Colonie.

Uno schema di Regio Decreto che riforma l'ordinamento giudiziario della Libia.

LA VERTENZA ITALO-ETIOPICA

La Francia nega all'Etiopia qualsiasi fornitura d'armi

PARIGI, 15

Si apprende che il Governo francese ha comunicato all'ambasciatore d'Italia conte Pignatti Morano di Custoza che la Francia ha negato qualsiasi fornitura di armi all'Etiopia.

Il richiamo alle armi dei soldati della classe 1913 ascritti alla ferma di II grado

ROMA, 15

La Gazzetta Ufficiale *pubblica il R. D. 9 Maggio 1935 sul richiamo alle armi di sottufficiali e militari di truppe in congedo illimitato ascritti alla ferma di secondo grado della classe 1913.*

Sono richiamati alle armi per mobilitazione i seguenti militari in congedo illimitato del Regio Esercito residenti nel regno:

a) *sottufficiali della classe 1913;*

b) *militari di truppa ascritti alla ferma di secondo grado della classe 1913.*

I militari richiamati riceveranno apposita partecipazione personale nella quale sarà indicato il giorno della presentazione.

La durata del richiamo verrà stabilita con determinazione del Ministro della Guerra.

Baistrocchi ispeziona la Divisione CC. NN. "XXIII Marzo,,

FROSINONE, 15

Ieri S. E. il Sottosegretario alla Guerra Generale Baistrocchi, accompagnato dal Generale Grazioli, ha ispezionato la Divisione CC. NN. «23 Marzo». Ricevuto dal Generale Bastico e dal Generale Galamini, dal prefetto e dal Segretario Federale, S. E. Baistrocchi, dopo aver passato in rassegna singolarmente le legioni a Sora e a Isola Liri, ha assistito ad esercitazioni dimostrative dei reparti e ha parlato alle Camicie Nere cui ha portato il saluto del Duce.

Ha quindi tenuto rapporto agli ufficiali.

A Frosinone S. E. Baistrocchi ha sostato presso la Federazione dei Fasci rendendo omaggio ai Caduti della rivoluzione. Ovunque la presenza del Sottosegretario alla Guerra ha suscitato da parte del popolo e delle Camicie nere entusiastiche manifestazioni al Re e al Duce.

Teruzzi a Reggio Calabria fra le CC. NN. della 263 Legione

REGGIO CALABRIA, 15

Proveniente in auto da Catanzaro, è qui giunto il Capo di Stato maggiore della Milizia generale Teruzzi il quale, salutato da calde manifestazioni, ha passato in rassegna i reparti della 263.a Legione mobilitata, rappresentanze dei Fasci giovanili, Balilla, Gruppi rionali e sindacati. Reso omaggio, quindi, al monumento ai Caduti S. E. Teruzzi ha assistito allo sfilamento recandosi poi al Palazzo del Governo. Al popolo ed ai reparti che gremivano la Piazza egli ha portato il saluto del Duce. Le parole del Capo di Stato Maggiore della Milizia sono state accolte da vibranti manifestazioni e da possenti acclamazioni al Duce.

L'arrivo a Napoli dei bersaglieri del 3° Reggimento

NAPOLI, 15

Il «Colombo» e il «Belvedere», i due piroscafi che trasportano a Massaua i bersaglieri del 3.o Reggimento della «Sabauda» e gli artiglieri da montagna del gruppo «Susa» sono giunti a Napoli ieri poco prima delle ore 14, per proseguire domenica e lunedì per l'Africa Orientale.

I fanti piumati e gli artiglieri, che ebbero ieri l'onore a Livorno di essere passati in rivista dal Re e di essere salutati alla partenza dal Segretario del Partito e dal Sottosegretario alla Guerra, hanno effettuato la traversata Livorno-Napoli fra il più schietto entusiasmo.

Molta gente ammassatasi sulla banchina all'arrivo delle due navi ha entusiasticamente acclamato ai soldati.

Oltre tre milioni e mezzo inviati alle famiglie degli operai nell'Africa Orientale

ROMA, 15

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma dall'Asmara, direttogli dall'Alto Commissario per l'A. O.:

«*Sono contento comunicarti che i risparmi inviati in Italia nel mese di maggio dagli operai con vaglia postali sommano a 3.500.582,80 di lire. Devozione.* De Bono».

Nuove pretese nipponiche che riguardano anche Sciangai

PARIGI, 15 pom.

Il corrispondente del Petit Parisien da Sciangai telegrafa al suo giornale che le autorità giapponesi di quella Concessione hanno presentato ieri al gen. Wu Teh-cen, governatore e sindaco della più grande Sciangai, tre domande informate a quelle già rivolte dai giapponesi alle autorità della Cina settentrionale.

I giapponesi esigono la soppressione delle camicie azzurre a Sciangai e l'allontanamento dei tre principali capi locali: il gen. Yang Fu, capo del Corpo di preservazione della pace della città cinese, il gen. Tsai Cing-ciun, capo della polizia cinese, e Wou Sing-ya, direttore dell'Ufficio delle questioni sociali. Esigono inoltre la protezione dei commercianti nipponici nel territorio cinese al di là delle Concessioni; chiedono che i giornali cinesi siano liberi di accettare la pubblicità commerciale giapponese e che il governatore - sindaco e la Camera di commercio organizzino una manifestazione di avvicinamento nippo-cinese.

Il governatore - sindaco ha accettato quest'ultima richiesta ed ha riferito a Nanchino per ciò che concerne le altre.

Le truppe del Mikado verso Pekino

PEKINO, 15

Si conferma da fonte straniera che 13 treni portanti una brigata mista giapponese, comprendente artiglieria, sono penetrati nella zona smilitarizzata di Shan Hai Kwan.

Dei 13 treni, 8 sono rimasti a Shan Hai Kwan pronti a proseguire verso il sud della Cina. La brigata accampa a cinque miglia al sud all'interno della Grande Muraglia.

Si prevede che un distaccamento si metterà in marcia tra qualche ora alla volta di Pekino da Ching Wang Tao. La partenza della guarnigione di Tien Tsin che deve ritornare al Giappone, essendo giunte le truppe che le danno il cambio, è stata rinviata al 18 giugno.

Il colonnello Takahashi, addetto militare giapponese, che ha presentato le domande giapponesi alla Cina, ha ammesso in un'intervista che le truppe giapponesi hanno attraversato Kupeikow sulla Grande Muraglia e probabilmente si trovano a Miyun a 30 miglia al sud.

Il ministro cinese della guerra a rapporto dal Presidente del Consiglio Esecutivo

NANCHINO, 15 pom.

Si annuncia che il ministro della guerra Yohing Chin, proveniente da Pekino, ha sottoposto immediatamente a Wang Ching Win, presidente del consiglio esecutivo, un rapporto dettagliato sulla situazione della Cina Settentrionale.

Lo sgombero della provincia di Hopei sarà compiuto entro il 25 corr.

TOKIO, 15

Secondo notizie ufficiali, lo sgombero della provincia di Hopei da parte delle truppe del generale Yu Hsuenh Chung e dell'esercito del governo di Nanchino, sarà probabilmente compiuto entro il 25 giugno.

Le truppe inglesi di Tien-Tsin non saranno ritirate

LONDRA, 15

L'agenzia «Reuter» crede sapere che non si pensa che le truppe britanniche stazionanti a Pechino e a Tien Tsin in virtù del trattato dei *Boxers* ne saranno ritirate.

La promozione ad Ambasciatore del Ministro degli Stati Uniti in Cina

WASHINGTON, 15 pom.

Il Senato ha confermato la promozione al grado di ambasciatore di Nellson Johnson, ministro degli Stati Uniti in Cina.

Goemboes favorevole all'unione doganale fra Austria e Ungheria

BUDAPEST, 15

In sede di discussione per i pieni poteri finanziari, il Presidente del Consiglio Goemboes, ha tenuto un lungo discorso alla Camera, in cui, tra l'altro, ha detto che l'unione doganale Ungaro-Austriaca, allorchè nel 1934 fu proposta per la prima volta da parte austriaca, fu respinta da parte Ungherese in via di principio; «oggi — ha soggiunto — sono favorevole ad essa perchè la creazione di una grande unità economica sarebbe nell'interesse dell'agricoltura ungherese. Ma anche questa unione doganale non sarebbe sinonimo di unione completa. La monarchia austro-ungarica era una costruzione completa anche dal punto di vista economico. Sono pronto a collaborare con l'Italia o con un altro grande Stato che non segua una politica contrastante con i nostri interessi. L'accordo di Roma, la cui utilità è stata nuovamente dimostrata dall'intesa testè conclusa per l'esportazione del nostro grano, è antisegnano di una grande cooperazione economica».

Un monumento a Dante sarà eretto a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 15 pom.

Si è costituito un Comitato di alte personalità argentine, che si propone un programma di esaltazione di Dante Alighieri e del suo traduttore argentino generale Mitre.

Il Comitato si propone: 1) l'erezione a Dante di un grandioso monumento nel Parco «3 de Febrero»; 2) un'edizione in elegante formato della «Divina Commedia» con a lato la traduzione del Mitre; 3) l'organizzazione, nei saloni di «Amigos del Arte», di una Mostra iconografica, bibliografica e artistica di Dante e di un ciclo di conferenze dantesche; 4) la messa in scena di un'opera di Rocco Olamendi che è la sintesi di «Vita Nova» di Dante, sceneggiata in quadri viventi; 5) la compilazione di una edizione scolastica della «Divina Commedia» con note in lingua spagnola per gli alunni del 5.o anno dei Collegi nazionali e distribuzione di ritratti del Divino Poeta in tutti gli istituti di insegnamento.

Il Comitato ha iniziato la sua opera sollecitando il ministro alla Pubblica Istruzione perchè sia incluso lo studio della «Divina Commedia» nei programmi ufficiali. E' pure stato stabilito di coniare una medaglia commemorativa di questo omaggio argentino al Divino Poeta.

Incerta situazione nel Messico

La rivalità fra Cardenas e Calles

CITTA' DEL MESSICO, 15

La situazione politica messicana è piuttosto incerta ed oscura in seguito ad un aperto conflitto di vedute fra il presidente generale Lazaro Cardenas ed il generale Plutarco Elias Calles che fu già presidente della Repubblica ed è tuttora la personalità più autorevole e più forte del Messico.

Una smentita lituana a proposito di una nota italo-franco-inglese

RIGA, 15 pom.

L'agenzia *Leta* riceve da Kaunas che il Ministero degli Esteri di Lituania ha dichiarato ufficialmente di nulla conoscere circa una pretesa nuova nota in preparazione da parte dell'Italia, della Francia e dell'Inghilterra alla Lituania.

IL CONVEGNO A ROMA DEGLI "ALAMARI D'ARGENTO,,

I granatieri di tutta Italia acclamano il Papa nell'Aula delle Benedizioni

ROMA, 15 pom.

Settemila granatieri in congedo sono oggi a Roma convenuti da ogni parte d'Italia per celebrare nella Capitale la 4.a adunata nazionale indetta dalla loro associazione. Sono arrivati a scaglioni con una serie di numerosi treni che si sono succeduti alla stazione di Termini per tutta la giornata di ieri, ricevuti dai loro commilitoni della Sezione di Roma che hanno voluto in massa portare il loro saluto ai fratelli d'arme.

Le accoglienze di Roma

I granatieri indossano generalmente la camicia nera con sovrapposto il caratteristico colletto rosso ad alamari d'argento e molti sono venuti accompagnati dalle loro mogli e dai loro figliuoli i quali si vedono marciare alla pari coi babbi in divisa di balilla o di avanguardista. La popolazione romana, che ebbe già tre anni or sono occasione di festeggiare un'altra adunata di granatieri, ha accolto gli ospiti con schietta e calorosa cordialità manifestando loro la più viva simpatia a quel sentimento di ammirazione e di affetto che ogni italiano ha per i suoi soldati.

Le «fiamme d'argento» si sono riunite stamane alle ore 7 in piazza S. Pietro per recarsi in Vaticano ad assistere alla Messa celebrata dal Pontefice. Alle 8 i granatieri sono entrati nel portone di bronzo, proceduti dal gruppo dei dirigenti e si sono subito recati nell'Aula delle Benedizioni, gremendola ed occupando anche parte della Sala Regia.

Nella grande aula, lungo il canale centrale riservato al passaggio del Pontefice e della sua nobile corte, era schierato un plotone della Guardia Palatina. In fondo era stato eretto l'altare innanzi al quale era l'arazzo riproducente la discesa dello Spirito Santo.

Alle ore 8.15 è entrato nell'aula il corteo papale. Gli alfieri hanno innalzato i loro gagliardetti e all'apparire del Pontefice, che indossava la mozzetta e la stola rossa, i presenti lo hanno salutato con acclamazioni altissime.

Pio XI, sorridendo e benedicente, ha attraversato l'aula e giunto presso l'altare è disceso dalla sedia gestatoria e si è inginocchiato al faldistorio per la preparazione alla Messa.

La parola del Papa

Il Papa ha quindi iniziato il sacro Rito mentre dai presenti veniva recitato il rosario.

Terminata la Messa, il Pontefice ha indirizzato ai granatieri parole di simpatia e di augurio.

Il Papa ha detto che era stato lietissimo di celebrare il Sacrificio Divino davanti ad una eletta accolta di figli così buoni e qualificati; così buoni come lo avevano dimostrato con il gesto filialmente pio di venire a trovare il vecchio Padre; così qualificato, come lo dimostrano il loro stesso nome, la loro appartenenza all'Associazione dei Granatieri. Egli avrebbe ben volentieri dato loro, fra pochi istanti, quella benedizione che così devotamente aspettavano, ma prima di darla voleva rivolgere loro quelle parole che non meno piamente essi desideravano.

Per dire queste parole in modo a loro appropriate, il Papa aveva ricercato qualche cosa che si riferisse al loro proprio nome, ma non aveva trovato altro senonchè il nome di granatieri significa lanciatori di granate, il che oggi è quasi un semplice ricordo storico.

Ma la significazione più viva ed attuale del nome è quella di un Corpo scelto, di una milizia distinta e distinta non solo per la prestanza fisica, ma particolarmente nel valore, in quel valore anche recentemente dimostrato in modo così luminoso, in numerose ed ardue vittorie ed atti di valore documentati dalle insegne gloriose e da tanti premi meritati dalle loro bandiere da loro e da tanti loro fratelli d'arme.

«Ci sembra — continua il Papa — che questo sia un bellissimo significato, che si presti mirabilmente a quello che voi ambite: l'onore di essere milizia e corpo distinto, quello che voi dovete essere sempre e dovunque. Perchè distinti voi dovete essere, questa nobile ambizione voi dovete avere; è il Vicario di Cristo, è il padre delle anime vostre che ve lo raccomanda. Voi dovete avere l'ambizione di distinguervi sempre e come già vi distinguete nelle mansioni delle Forze armate, così voi dovete distinguervi in tutte le belle sante armi della Patria, distinguervi come l'avete fatto da soldati, distinguervi come cristiani nell'adempimento non solo esatto e fedele, ma anche distinto ed esemplare di tutti i vostri doveri e distinguervi, sopra tutto, come cristiani, come figli della Santa Madre Chiesa, come sudditi del divino Re, che per la nostra salvezza non ha chiesto il nostro sangue, ma ha dato il Suo; distinguervi come cristiani, come discepoli di quella grande maestra che è la Santa Madre Chiesa; distinguervi nella professione di quella Fede della quale domani celebreremo i più alti capisaldi nella festa della Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, nel nome della quale siamo stati redenti e santificati e un giorno saremo beatificati».

Con tale augurio di distinzione costante ed universale di tutti i tempi e di tutte le circostanze della vita, il Papa passava a dare di gran cuore quella benedizione che tutti da lui aspettavano, una grande benedizione estesa a tutto ciò che essi desideravano per essi e per i loro cari, per le loro famiglie ed i loro prediletti, dai più piccoli ai più anziani, per i loro interessi spirituali anzitutto e poi ancora per i loro giusti e nobili interessi ed aspirazioni temporali.

Risalito in sedia gestatoria Pio XI, sempre fatto segno alle acclamazioni dei presenti, ha lasciato l'Aula delle Benedizioni per far ritorno nei suoi appartamenti.

I granatieri lasciando il Vaticano si sono recati a piazza dell'Esedra per partire diretti a Littoria.

La pace fra Bolivia e Paraguay

La notizia ufficiale della cessazione delle ostilità

ASSUNCION, 15 pom.

Un comunicato ufficiale ha dato la notizia che è cessato il fuoco sul fronte delle operazioni e che la guerra vittoriosa è terminata. Il popolo che seppe guadagnarsela può continuare sicuro la sua strada di progresso, mentre le istituzioni della difesa, che seppero compiere con onore il loro dovere, alzeranno la bandiera sopra alla grandiosità del loro trionfo e dei loro sublimi sacrifici.

I mediatori della pace acclamati a Buenos Aires

BUENOS AIRES, 15 pom.

Il presidente della Repubblica, generale Justo, ha offerto un pranzo in onore dei diplomatici mediatori della pace del Chaco. Mentre si svolgeva il pranzo, 100.000 persone sono sfilate dinanzi al Palazzo del Governo cantando inni ed acclamando ai mediatori.

Manifestazioni di giubilo

VILLAMONTES, 15 pom.

L'ordine di cessazione del fuoco ha prodotto un giubilo indescrivibile su tutti i punti del fronte delle operazioni.

Una pretesa rivolta smentita a La Paz

LA PAZ, 15 pom.

Il Governo smentisce le notizie pubblicate all'estero che soldati si sarebbero rivoltati nella città di Tarsja e di Willazon in seguito alla conclusione dell'armistizio.

La promozione di un generale boliviano

LA PAZ, 15 pom.

Il generale Peneranda comandante in capo delle Forze Boliviane è stato promosso al grado di generale di Divisione che è il più alto dell'esercito.

I DEBITI DI GUERRA

Ungheria, Lettonia e Lituania non pagano la rata

LONDRA, 15 pom.

L'agenzia *Reuter* ha da Washington: L'Ungheria, la Lettonia e la Lituania hanno notificato che non pagheranno la rata dei debiti di guerra scadente oggi.

NELLA RUSSIA DI STALIN

La criminalità dei minorenni

PARIGI, 15

Gli uomini di Mosca cominciano a preoccuparsi delle tangibili conseguenze delle loro azioni.

L'8 aprile scorso le Isvestia, organo ufficiale del governo, han pubblicato un decreto del Consiglio dei Commissari del popolo inteso ad eliminare al più presto possibile la criminalità dei minorenni.

Il primo paragrafo di questo eloquentissimo documento dice: «I minorenni dai dodici anni in poi, che siano colpevoli di furto, di violenze, di ferite, di lesioni gravi, di omicidio e di mancato omicidio, saranno gudicati dai tribunali ordinari che potranno applicare tutte le pene previste dal codice». Quindi anche la pena di morte.

Il secondo paragrafo prevede pene non inferiori a cinque anni di carcere per chi spinga dei minorenni sulla via del delitto o li costringa alla prostituzione o alla mendicità.

Le cause del male

Questo decreto mette a nudo una piaga dolorosa e profonda della Russia bolscevica; e che si tratti di una piaga profonda lo dice la gravità delle sanzioni previste.

I motivi di questa tragica realtà sono da cercarsi principalmente nella lotta contro l'istituto familiare; la cosidetta legislazione matrimoniale bolscevica ha tolto alla famiglia il primo indispensabile fondamento: la stabilità dell'unione coniugale. Il «matrimonio» nella Russia odierna non è altro che la libera unione. Basta che un uomo e una donna convivano perchè si abbia «un matrimonio di fatto». Questo «matrimonio» potrà essere registrato «nell'interesse statale e sociale, come pure nell'interesse dei coniugi e dei figli» (art. 1 del C. C.) purchè però i «coniugi» abbiano compiuto il 18.o anno di età; ma potrà anche non esserlo. D'altronde, perchè il «matrimonio registrato» sia disciolto, basta che uno degli sposi esprima all'ufficio di Stato civile il desiderio di divorziare.

E i figli?

Dal Codice sovietico è scomparsa ogni distinzione tra figli legittimi e illegittimi. I figli nati da «matrimonio di fatto» o da unione occasionale hanno gli stessi «diritti» di quelli nati da un «matrimonio registrato». Il padre e la madre in eguale misura debbono mantenerli. Quindi il Codice autorizza la ricerca della paternità: anche in caso di unione non registrata, il padre ha l'obbligo di concorrere al mantenimento del figlio fino alla maggiore età, in una misura non superiore al 30 per cento del salario che riceve. Gli stessi diritti hanno i figli nati da «matrimonio registrato» anche in caso di divorzio e di nuove unioni dei genitori.

Non occorre rilevare il carattere materialistico e anticristiano di codesta legislazione; le sue conseguenze evidenti sono, come abbiamo detto, il rilassamento del vincolo coniugale e quindi il crepuscolo della famiglia. Se a questo si aggiunge l'allontanamento della donna dal focolare domestico e l'influsso che può liberamente esercitare sui ragazzi, fin dall'età più tenera la pedagogia antireligiosa e quindi amorale, del comunismo, non è da meravigliarsi se la delinquenza dei minorenni sia tanto estesa da giustificare il decreto di cui si è detto cominciando.

...e i rimedi

Ora, a due mesi dalla pubblicazione del decreto il Consiglio dei Commissari del Popolo e il Consiglio centrale del partito comunista hanno approvato una serie di provvedimenti intesi ad eliminare il vagabondaggio dei ragazzi. Si tratta di un doloroso fenomeno che spiega in parte la delinquenza minorile: bande di ragazzi, abbandonati o trascurati dai genitori si abbandonano, pur di vivere, ad azioni criminose e al vizio. La ricerca della paternità, le rigide disposizioni relative alla indennità alimentare, l'opera di assistenza educativa dello Stato, avrebbero dovuto eliminare questa piaga: di fatto però le leggi rimangono sulla carta e il vagabondaggio infantile e conseguentemente la criminalità dei minorenni, prendono aspetti allarmanti. Ora, mentre il decreto dell'8 aprile tende a reprimere duramente il grave fenomeno, provvedimenti approvati nei giorni scorsi hanno chiaramente il fine di prevenirlo.

Basteranno queste misure?

Il dubbio è legittimo; bisogna avere il coraggio di andare a fondo e di distruggere le radici del male le quali, come abbiamo detto, sono da cercarsi nella paurosa decadenza della famiglia e nell'educazione antireligiosa.

Fra l'altro i provvedimenti dei giorni scorsi considerano responsabili i genitori degli atti dei figli. Questo potrebbe essere un primo riconoscimento del valore sociale della famiglia.

Si è all'inizio di una nuova fase politica intesa alla protezione dell'istituto famigliare? Ancora non è possibile dirlo; ma se così fosse il fatto rientrerebbe nella cornice di quell'evoluzione sociale che si manifesta sempre più sensibilmente nella Russia di Stalin.

Tregua nella lotta contro Dio?

Contemporaneamente si apprende, da fonti degne di fede, che per disposizione superiore, l'educazione che si dà nelle scuole viene perdendo il carattere antireligioso per assumere l'aspetto della neutralità. Prima, tutto l'insegnamento era aspramente orientato contro Dio, oggi non deve parlare di Dio. Non è molto, ma dinnanzi alla realtà di ieri è un progresso.

Pare che nel recente viaggio a Mosca, il Ministro Laval abbia avuto modo di far notare a Stalin che la propaganda antireligiosa provoca nei paesi occidentali una ostilità per il bolscevismo moscovita che non è certo adatta a favorire e a rendere più efficace l'avvicinamento fra l'U.R.S.S. e le Potenze europee.

Può darsi dunque che i rilievi di Laval non siano estranei al fatto che abbiamo segnalato: l'U.R.S.S. ha troppo a cuore la rinnovata amicizia con la Francia per non intenderne i discreti consigli. Così la prudente azione di Laval avrebbe avuto un esito più fortunato di quella aperta del Presidente Roosevelt.

Ancora una volta la religione viene subordinata alla ragione politica; ma se questo asservimento può avere per il popolo russo conseguenze benefiche, non saremo noi a dolercene.

La formazione dell'albo unico degli appaltatori di opere pubbliche

ROMA, 15

Il Ministero dei Lavori Pubblici ha riunito ieri matt. per la prima seduta la commissione reale incaricata degli studi preliminari per la formazione dell'albo unico degli appaltatori di opere pubbliche.

Della commissione che è presieduta dal Sottosegretario ai LL. PP. fanno parte il presidente del Consiglio superiore dei LL. PP. con funzioni di vicepresidente e i rappresentanti di tutti i ministeri e di tutte le Federazioni interessate.

I preparativi a Lubiana

del Congresso eucaristico jugoslavo

VIENNA, 15 pom.

(D. A.) — Fervono i preparativi per il Congresso Eucaristico jugoslavo, fissato per i giorni 28, 29 e 30 giugno nella capitale della Slovenia. Tutto l'Episcopato ha rivolto alla popolazione un fervido appello per preparare al Congresso l'esito migliore con la preghiera e la penitenza. Per questo si sono organizzati in tutte le parrocchie del regno corsi di esercizi spirituali, adattati alle diverse classi dei fedeli.

Il Congresso sarà inaugurato il giorno 28 con una seduta del Comitato permanente jugoslavo per i Congressi Eucaristici e con una riunione dei giornalisti cattolici. La inaugurazione religiosa del Congresso avrà, invece, luogo la sera dopo il trasporto dell'immagine di Maria Ausiliatrice dal Santuario di Brezje; e l'arrivo del Cardinale Legato Hlond, Arcivescovo di Gnesna e di Poznania e Primate di Polonia.

La funzione religiosa sarà celebrata nella Cattedrale e, contemporaneamente, in tutte le chiese della città per dare a tutti i convenuti la possibilità di parteciparvi. La speciale predilezione del Santo Padre nel voler inviare un Suo Legato è stata accolta con viva soddisfazione dai cattolici jugoslavi, i quali preparano al Rappresentante del Pontefice le più calorose ed entusiastiche manifestazioni. I lavori del Congresso dureranno tutta la giornata di sabato. Domenica 30 giugno al mattino il Cardinale Legato celebrerà il Pontificale allo Stadio: nel pomeriggio avrà luogo la processione eucaristica, con la quale il Congresso avrà termine. Il giorno successivo il Cardinale Legato, gli Arcivescovi ed i Vescovi si recheranno in pellegrinaggio al Santuario di Brezje.

Nei circoli cattolici ha avuto una eco molto simpatica il gesto del Reggente Principe Paolo, il quale ha voluto personalmente contribuire alle spese del Congresso con una elargizione di venti mila dinari. Gli organizzatori del Congresso hanno poi trovato presso tutte le autorità del regno il più vivo interesse per i preparativi della solenne manifestazione religiosa nazionale: ed hanno accordato le maggiori facilitazioni ai partecipanti al Congresso. Si calcolano in cento mila persone i congressisti. Il Comitato centrale sotto il patronato di Mons. Rozman, Vescovo di Lubiana non ha nulla trascurato perchè l'organizzazione riesca perfetta. Nelle diverse sezioni collaborano professori, ingegneri, avvocati, architetti, impiegati, sacerdoti, studenti delle associazioni universitarie e signore dell'Azione Cattolica.

Sui colli e sulle alture della Slovenia sono cominciate a risplendere nella notte le prime croci, erette a ricordo del prossimo Congresso dalla popolazione rurale.

L'erezione delle croci eucaristiche è una delle manifestazioni tradizionali dei contadini sloveni. Si tratta di croci, che variano dai sei ai ventidue metri di altezza, ornate con i simboli dell'Eucaristia e della Passione. L'erezione avviene sempre di sera dopo il tramonto. I fedeli si radunano nella parrocchia: dopo la predica e la benedizione eucaristica si svolge la processione. Giunti sul luogo dell'erezione il Parroco benedice la Croce e pronuncia un discorso di occasione. La mistica cerimonia notturna, rischiarata dalle torcie recate dal popolo, si chiude col canto degli inni sacri.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 15

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Cardinale Sincero, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. Em. il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Presidente della Pontificia Commissione per la Preservazione della Fede.

Generali e colonnelli ungheresi ricevuti dal S. Padre

Presentati da Mons. Lutter, Consigliere ecclesiastico della Legazione di Ungheria presso la Santa Sede, il Santo Padre ha ricevuto sei generali e sei colonnelli dell'Esercito ungherese, reduci da una visita ai Cimiteri di guerra italiani, ove riposano anche le salme di soldati ungheresi. Gli ufficiali, alla testa dei quali erano i Generali di Divisione Barone Lukasich ed il signor Kratochvill, hanno espresso a Sua Santità la loro riconoscenza per le preghiere della Chiesa per i soldati caduti sul campo del dovere.

Il Santo Padre, nel dare loro il più cordiale benvenuto, ha formulato l'augurio che le preci innalzate all'Altissimo ricadano feconde sui superstiti, e siano per tutti auspicio di pace. Impartiva quindi di gran cuore l'Apostolica Benedizione.

Un gruppo di Suore di San Tommaso

Il Santo Padre ha pure ricevuto un gruppo di Suore di San Tommaso di Villanova con le alunne, ed ha loro rivolto parole di benevolenza e di benedizione.

L'Istituto di musica sacra e l'Associazione di S. Cecilia commemoreranno Pio X

A commemorare il centenario della nascita di Pio X il Pontificio Istituto di musica sacra di Roma, presieduto dall'Abate Ferretti, e l'Associazione italiana di Santa Cecilia, presieduta da Mons. Respighi, terrà una speciale tornata nel prossimo mese di novembre.

La celebrazione avrà significato di omaggio per le iniziative prese dal venerato Pontefice per la musica sacra. Oratore sarà Mons. Rodolfi, Vescovo di Vicenza, Presidente onorario dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia.

La soddisfazione del Corpo Diplomatico per la pace tra Bolivia e Paraguay

Perdura vivissimo in Vaticano il compiacimento per l'armistizio concluso fra la Bolivia e il Paraguay, sicuro pegno della restaurata pace fra le due nazioni. Tutto il Corpo Diplomatico dell'America Latina, accreditato presso la Santa Sede, e specialmente gli Ambasciatori dell'Argentina e del Brasile, hanno tenuto a far conoscere al Cardinale Segretario di Stato, sia verbalmente che per iscritto, la profonda soddisfazione dei loro Governi per un avvenimento che la Santa Sede ha desiderato ed invocato costantemente e in tanti modi. Il Cardinale Pacelli, in nome del Santo Padre, ed anche come espressione dei suoi personali sentimenti, ha tutti ringraziato, esprimendo una volta di più la grande consolazione della quale è stato pervaso l'animo del Santo Padre, quando ha saputo che la pace è finalmente ristabilita fra le due nobili nazioni sud americane.

L'elogio del S. Padre all'on. Anile per la sua recente opera

Antonino Anile venne ieri ricevuto da Sua Santità, che si compiacque con lui del libro «Bellezza e verità nelle cose» e ne lodò l'edizione ed il contenuto. Sopra alcuni capitoli del libro, specie su quelli riguardanti la montagna, il respiro delle acque, il vento e la conchiglia, il Pontefice si fermò a preferenza, rievocando ricordi personali delle Sue escursioni e discorsi tenuti con i suoi maestri di scienze, quali lo Stoppani ed il Mercalli.

Le scienze sono negate quando non sono scienze di Dio, e già nei salmi balena questa affermazione. La Chiesa in questo senso è la più alta affermatrice del sapere. La conversazione si protrasse oltre l'usato, fintanto che il Pontefice scorreva il libro di pagina in pagina. Sarà uno dei pochi libri, ha detto, che porterò con me a Castelgandolfo e leggerò.

Anile, commosso dall'augusta parola (nessun premio più ambito di questo alle sue fatiche) ringraziò inginocchiandosi a ricevere la benedizione per sè e per i suoi cari.

Un Crocifisso del S. Padre alla chiesetta dedicata ai volontari cadorini

In occasione della adunata nazionale della Associazione nazionale degli Alpini, sarà dedicata alla memoria dei volontari cadorini del 1848 e del 1866 la chiesetta restaurata di San Francesco D'Orsina.

Il Santo Padre ha voluto donare un grande ed artistico Crocifisso per la chiesetta in cui saranno raccolti i resti mortali dei valorosi volontari di P. F. Calvi.

Il 42° Sinodo della Diocesi Ambrosiana indetto dal Card. Schuster

MILANO, 15

S. E. il Card. Schuster, Arcivescovo di Milano, ha indetto, con apposita Lettera al Clero, il 42.o Sinodo della Diocesi Ambrosiana, da tenersi nella Chiesa maggiore dall'8 al 10 ottobre venturo. Saranno celebrati Tridui di preparazione in tutte le parrocchie della Diocesi.

A. BORGHI & C.
STOFFE PER ARREDAMENTO
BOLOGNA - ROMA - TORINO

Mozioni della Corporazione della Previdenza e del Credito presentate al Capo del Governo

ROMA, 15

Mussolini ha ricevuto l'on.le Frignani che gli ha presentato le mozioni della Corporazione della Previdenza e del Credito e sulla distribuzione funzionale e territoriale degli organi del credito.

La Corporazione olearia convocata per l'8 luglio

ROMA, 15

La Corporazione Olearia è convocata per l'8 luglio a Palazzo Venezia nella sua seduta inaugurale con il seguente ordine del giorno:

1) Rapporti tra l'industria dell'olio d'oliva e quella dell'olio di semi, 2) Propaganda collettiva a favore dell'olio di oliva italiano sui mercati stranieri et azione di tutela contro le frodi e le contraffazioni estere di tale prodotto; 3) Classificazione degli oli d'oliva; 4) Estensione della coltivazione del ricino.

Mussolini riceve i presidenti delle Giunte corporative

ROMA, 15

Presentatigli dal sovraintendente allo scambio delle divise prof. Guarnieri, il Duce ha ricevuto i dieci presidenti delle Giunte Corporative per il controllo dell'importazione e ha impartito loro le disposizioni necessarie.

* * *

E' stato emanato il testo delle disposizioni riguardanti la composizione, le attribuzioni e il funzionamento della Giunta.

Compiacimento di Mussolini pel Comitato di studi americani

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto il Comitato promotore del Centro Italiano di Studi Americani, sorto da qualche tempo per iniziativa di studiosi torinesi e che tra poco avrà sede a Roma. Al direttore Pietro Gorgolini ed ai suoi collaboratori prof. Calegari, Bertoli, Marro, on. Parea, Conte Giordano, avv. Vossu il Duce ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa che avrà fecondi risultati nei rapporti dell'Italia col mondo americano.

Il prof. Gorgolini ha presentato al Duce la prima copia del volume *Bibliografia americana*, curato dalla prof.ssa Ada Marchino.

Il concorso per l'ammissione di 500 allievi all'Accademia fascista del Foro Mussolini

ROMA, 15

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha bandito un concorso per titoli ed esami per l'ammissione al primo anno dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini di 500 allievi, nonchè di 40 allievi al primo anno del corso di scherma annesso all'Accademia stessa.

Potranno concorrere tutti i giovani nati dopo il 1.o gennaio 1913 e che siano in possesso dei requisiti prescritti dal bando (attitudine fisica, stato celibe, buona condotta civile, morale e politica).

Il titolo di studio necessario per l'ammissione è il diploma rilasciato da una scuola media di secondo grado o altro titolo equipollente.

Durante il biennio dell'Accademia gli allievi conseguiranno il brevetto di pilota.

Da Milano a Roma in un'ora e dieci minuti

ROMA, 15

Il giorno 14 corr. un apparecchio «Savoia-Marchetti S 79», pilotato dal pilota civile Adriano Bacula, ha effettuato il percorso Milano-Roma in un'ora e dieci minuti, alla velocità di Km. 410 all'ora.

L «S 79» è un nuovo tipo di aeroplano civile trimotore monoplano con carrello retrattile, interamente ideato e costruito in Italia.

Il Concilio Regionale di Malta

MALTA, 15

Il Concilio si sta svolgendo in una atmosfera di alta spiritualità e di fervore religioso. Si sono iniziate e seguiteranno fino a tutt'oggi le congregazioni generali e Particolari del Concilio nell'Aula Conciliare al Palazzo Arcivescovile di Valletta, sotto l'alta presidenza di Sua Eminenza il Cardinale Lépicier. Del Concilio formano parte effettiva, con voto decisivo Sua Em. il Cardinale Lépicier nella sua qualità di Legato Pontificio e i due Vescovi mons. Caruana e mons. Gonzi. Hanno voto consultivo i due rappresentanti del Capitolo della Cattedrale di Malta, cioè i R.mi Monsignori Canonico A. Vella, Can.co Penitenziario, ed il Rev.mo Canonico Bugeja, i due rappresentanti del Capitolo della Cattedrale di Gozo, cioè i Rev.mi Monsignori Canonico G. Pace Ph. D., J. C. D. ed il Canonico prof. Ferrugia, ed oltre a questi Rev.mi Canonici i Superiori degli Ordini Religiosi stabiliti nelle nostre isole, ossia i Rev.mi Padri Provinciali.

Nel pomeriggio di domenica Sua Em. il Cardinale Legato si recò al palazzo Vescovile «alla Notabile» ove fu offerto un sontuoso ricevimento in suo onore. Intervennero S. E. il Luogotenente Governatore, col quale Sua Em. ebbe cordiale conversazione, e tutte le principali personalità religiose, civili e militari di Malta.

La popolazione di Malta tributò, poi, grandiose manifestazioni di entusiastica devozione al Cardinale Legato.

SULLO SCHERMO

Minaccia

E' un giallo secondo tutte le regole: quattro morti e un ferito che si conoscono ed altre innumerevoli vittime che non si vedono ma si immaginano, poichè avviene anche il crollo di una colossale diga.

E poi c'è l'aviatore che precipita senza una causa bene accertata e il fratello di lui (un alienato) che giura di vendicarne la morte su quelli che lo invitarono — nella notte tragica e tempestosa — a fare il quarto bridge: e furono causa involontaria della sua rovina. Tra essi è la biondissima padrona di casa. Ed ecco le minaccie sotto forma di lettere incalzanti che piovono da tutte le parti, e pugnali che volano lanciati da mani invisibili e il maggiordomo inquietante che si presenta al servizio nella sera fatale e per dimostrare la propria abilità mira con un pistolone d'ordinanza alle rose del giardino e le coglie ad una ad una, come i centri di un tiro al bersaglio. E arriva una vicina di casa, nella classica villa sul mare dove si svolgerà il dramma, accompagnata da un giovane attore. E conosciamo la ingenua, ma energica sorellina della bionda padrona di casa, che ha un fidanzato di cui non sappiamo troppo il passato. E c'è anche in casa un custode, tipo di vecchio soldato, allegrone, ma che potrebbe benissimo fingere...

Ed ecco il corto-circuito piomba la villa nella oscurità: ed un guasto epidemico ferma tutte le macchine nel garage; e copi di fucile dalle finestre impedisocono a chiunque di allontanrsi... E i morti cominciano a cadere un po' da per tutto, e si scoprono imbavagliati picchianti dietro le porte, e feriti che sanguinano nelle stanze da bagno. Poi la radio annuncia l'arrivo della polizia. Ed allora: la catastrofe! Il più indiziato (epperò quello sul quale non avevamo nessuna fiducia) è smascherato come colpevole. Ma ecco che: uno, due e tre! Egli dimostra repentinamente la propria innoncenza in danno del più innocente di tutti i personaggi il quale, come è consueto, ci coglie alla sprovvista....

In definitiva una cosetta abbastanza interessante e che può piacere, nelle sere d'estate, a giovani, vecchi e bambini.

Il doppiaggio risulta scadente come registrazione.

La scoperta a Vienna di un'altra centrale nazista

VIENNA, 15

A Vienna è stato scoperto nell'abitazione di un garzone tappezziere un altro ufficio di propaganda nazista dove sono stati sequestrati in grande quantità copie di quei bollettini stampati alla macchia che i nazionalsocialisti distribuiscono nei singoli distretti. Si segnalano vari arresti e fermi in proposito.

In Terra Santa
COSTANTINOPOLI - RODI
CIPRO - SIRIA - LIBANO EGITTO

Col pellegrinaggio Nazionale Italiano presieduto dall'Arcivescovo di Ancona dal 18 agosto al 3 settembre.

Grandi motonavi Italiane «Esperia» »Ausonia». Passaporto a tassa ridotta. Riduzioni ferroviarie 50 % - Informazioni e programmi illustrati gratis Opera Italiana Pellegrinaggi Paolini - Via Mercalli 9 - Milano.

FIAT

la buona, la forte, l'operosa macchina di tutti gli agricoltori italiani.

TRATTRICE FIAT

NON E' UNA LOTTERIA NON E' UNA LOTTERIA

Concorso a premi

	5	

Collocate nelle nove caselle dei numeri qualsiasi da 0 a 9 in modo che in ogni direzione il totale sia sempre 15. Per la soluzione del problema qui accanto abbiamo messo a disposizione, a scopo di propaganda, i seguenti premi:

1. pr. Motocicletta o contro valore in contanti
2. » macchina da cucire
3. » cucina economica completa
4. » bicicletta da uomo
5. » bicicletta da donna
6. » radio apparecchio
8. » un tappeto

9. - 10 pr. lampadario a 4 fiamme
11. - 12 » grammofono
13. - 16 » apparecchi fotografici
17. - 25 » orologio da polso per signora
26. - 40 » orologio da tasca per uomo
41. - 50 » quadri ed astucci con articoli da toilette

Numerosi premi di consolazione per ogni esatta soluzione.

Ognuno che ci invia la esatta soluzione del problema è vincitore

Tutti coloro che invieranno la esatta soluzione, riceveranno uno dei premi sopra elencati. L'aggiudicazione dei premi sarà fatta alla presenza di un Notaio e il termine di distribuzione sarà comunicato per iscritto, mentre i premi di consolazione saranno spediti direttamente da noi a tutti gli aventi diritto. Le spese di porto sono a carico del ricevente. Ritagliate o fate una copia del quadrato, inviando la soluzione eventualmente accompagnata da un francobollo per la risposta al seguente indirizzo. URAM - Milano Via Carlo Alberto N. 24 - Rep. L.

ERA IMMOBILIZZATA DALL'ARTRITISMO

Immobilizzata ed addolorata dall'artritismo, impossibilitata spesso a compiere il più piccolo movimento, senza risentire dolori alle articolazioni, fu consigliata dal medico a bere **IDROLITINA** superlitiosa, diuretica acqua da tavola.

Avvertì in breve un miglioramento che andò sempre più aumentando, fino a far scomparire ogni traccia di dolore. L'uso della **IDROLITINA** le ha ridato l'elasticità a tutto il corpo, ed il medico le assicura che dovrà sempre berla a tavola per scongiurare il pericolo di un nuovo attacco del male.

"IDROLITINA"
SUPERLITIOSA DIURETICA
SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA DA TAVOLA
SCIOGLIE L'ACIDO URICO E NE FAVORISCE L'ELIMINAZIONE

Aut. Pref. Bologna n. 17482 - 4/6/935-XIII

ASPETTI DI PARIGI

Tre mondi

Parigi, giugno

In questa città vasta e cosmopolita non vi sono quasi più differenze tra i varii strati sociali: si può dire che da una parte sta la classe florida e possidente, dall'altra quella che lo stato, o l'industria o il commercio stipendia e in molti modi mantiene. Tuttavia, anche a Parigi sono rimasti attuali alcuni appellativi coi quali ancora, qualche decennio fa, si designavano certi mondi, in precisi confini di idee e di tendenze: Vi era il Faubourg St. Germain, la rocca forte dell'aristocrazia una volta feudale, oggi ancora ricca ed altera, padrona di castelli, vasti come reggie e di boschi per la caccia, solenni e misteriosi; il Faubourg era cattolico in religione, quasi sempre legittimista, sempre monarchico e antirepubblicano. Spirava nelle sue strade strette e vecchissime un'aria di fronda, un'altera indifferenza per la terza repubblica e i suoi uomini, ciò che non impediva ai suoi rampolli di entrare nell'esercito della Francia, per quella attitudine «routinière» per cui i nobili dovevano essere preti o soldati o magistrati. Non vi era più corte a Parigi: ma frequenti i sovrani di passaggio, o quelli spodestati, o granduchi o arciduchi in voglia di divertirsi. E allora, negli « Hôtels » privati, tra corte e giardino, dalle stanze capaci, senza essere vaste, leggiadre, con un non so che di vecchio e dormente, da far pensare ad una antica fiala vuota di profumi, di cui rimangano diffusi sentori, allora erano pranzi e ricevimenti discreti, a cui interveniva soltanto il mondo azzurro degli iniziati, si rifacevano i «plongeons» di corte, si studiavano le precedenze e i riti di una volta. Anche i discorsi, sempre già vecchi e di un mondo morente, se non morto, si colorivano dei raggi di un alto pettegolezzo europeo, e vecchi nomi sonori, spenti per la comune dei mortali, ritrovavano echi cavernosi, che più della solennità dei secoli avevano la sonorità del sepolcro.

Qualche vecchia « Douaiviére » ricordava gli antenati degli antenati e il labirinto delle parentele, aprendo per un attimo una finestra sul mondo di prima dell' '89, che per magia, sembrava prossimo ancora.

Forse anche le antiche « Roberts» si fermavano un momento e il «refrein» di una canzone in voga passava sugli ospiti illustri... «et tout est mirage... ».

Poi le necessità hanno condotto a molte capitolazioni. Nella roccaforte sono entrate le ricche borghesi e le «rudie» americane: hanno tutto violato e smantellato: hanno «salie» — mi diceva qualcuno — l'ermellino, non più bianco ma fatto avorio dal tempo, e adoperata la porpora per il ballo in maschera e il fiordaliso per tappeti da corridoio.

E con loro anche le contaminazioni politiche. Dove entrava nessuno degli uomini di palazzo Borbone o dell'Eliseo, si cominciava a vedere qualche alto papavero invitato e tollerato in nome della utilitarietà.

E' la vicenda di tutte le aristocrazie che hanno perduto occasione e tempo: che hanno scambiato per fedeltà ciò che non era che angustia ed egoismo di pensiero e si sono scordate che il tempo moderno non ha più bisogno di un Montmorency, nè sa che farsene di una «la Force» «les courbettes » sono quindi estemporanee, inutili e spesso ridicole: non fanno che prolungare una illusione.

Ma la patina di quel mondo è tuttavia bella: può già essere ammirata con occhio di antiquario: qualche grandezza c'è ancora in quel vecchio mondo, che non ostante tutto, assicura alla Francia media una certa continuità di gusti e di pensiero collegati alla Francia regale che fu, e che resta, malgrado tutto, e per tutti i Francesi come l'espressione più completa della gloria, del fasto, della grandezza, di fronte a cui il mondo della vecchia Europa si era a lungo indugiato ad ammirare e ad imitare, non sempre con fortuna.

*

Accanto a cotesto chiuso mondo della «riveganche», vive quello detto del «Faubourg St. Honoré, ma che dalla località non ritrae più che il nome ed è ormai sperso nei quartieri più eleganti di Parigi. Mondo più vasto, molto «bigarrè», venato di israelitismo elegante, alla Rotschild, di bonapartismo parolaio, militaresco, anzi quasi boulangista, striato di illustri cognomi preceduti da un sonoro e nobiliare « de» che nessuna consulta araldica accetterebbe, ma che il pubblico incassa, tessuto di furbi, di uomini politici fortunati, in trasformazione per diventare uomini di mondo.

In questo gruppo sociale, in cui circolano accademici, letterati di varie tendenze, coloniali roboanti, hanno tuttora molta fortuna le donne intriganti, le pseudo letterate, le poetesse vere, tipo Bibesco o duchessa di Nuailles, ed in fondo vi si fa ancora la politica di salotto come una volta. Classe estremamente spregiudicata, molto impeciata di massoneria, assai potente di mezzi e di aderenze e dove, nei salotti, trovi tutto un vasto mondo internazionale di passaggio, seminatore di idee, di sospetti, di giudizi, di ipotesi, di apocrife informazioni che adagio, adagio, influenzano assai l'opinione pubblica, manipolata poi, come essa è, dal giornalismo, che diserta mai, quei dubbi settori di informazione.

Mondo di furbi scanzonati, di banchieri che giocano la propria e l'altrui fortuna, e che ha una educazione di mezzo: tra il campo delle corse, un'anticamera di ministero e l'untuosità del nuovo protocollo dell'Eliseo. Ma mondo molto utile a conoscersi.

Le sue manifestazioni sono discrete: pranzi suntuosi, serate di musica e di arte, nelle quali si annodano talora le fila di molti intrighi politici e nascono situazioni, che più tardi il gran pubblico attribuirà a questo o a quel caso.

E' la Francia moderna, ben verniciata di grazia, sopra il suo fondo vero, gretto e borghesuccio, che parla di gloria e di grandezza, mentre salda le mani al salvadanaio e al peculio, nel quale vede la vera e sola ragione di essere: è la Francia, bottegaia in ritiro, che della bottega conserva i gusti, la voglia di «tricer», e della bottega e della sua vetrina ha tuttora la fatuità e la tenuità.

Una vasta vena di cultura, spesso bacata, vi circola entro e le dà un'apparenza un poco disdegnosa e severa. Una volta i due «Faubourgs» si guardavano in cagnesco: oggi si sono permeati: hanno fatto male: mettono insieme il bagaglio dei rispettivi difetti e perdono le rispettive qualità, S. Germain pretende di aver educato St. Honoré, e S. Honoré di aver soccorso in tempo la miseria di St. Germain.

E' davvero poco tale scambio benefico. Bottega.

Ridono dall'alto dei loro quadri i grandi avi discesi dai Merovingi, ridono le paffute droghiere, salumiere, stoffiere di qualche decennio fa: oggi signore quasi per davvero: i loro posteri soli si prendono sul serio.

*

Ma poi, sempre non parlando della Francia vera, quella che lavora e che non ha pretese, vi è ancora tutto un mondo senza Faubourgs. E' un mondo nuovissimo, in cui echeggiano pure grandi nomi di vecchia gente, o della nuova, venuta dalla politica e dalla banca ma che si sono appartate dai centri originari ed anzi sono da essi rifiutati in pieno.

E' il mondo più dubbio di Parigi e dell'Europa, quello che spesso fa giudicare della Francia severamente: è un mondo di snob, di decadenti, di ubriaconi distintissimi, di signore belle come imperatrici, ma dubbie ed infide: signore e signori che conoscono l'arte del «coctail» e della droga e salutano quasi tutte le albe, tornando dai «cabarets» di ultima specie dove hanno trascinato la notte tra la volgarità degli spettacoli.

Ritrovi questo mondo, poi, dopo le 17, ai the diplomatici, agli «Ambassadeurs», uomini estenuati ed eleganti, donne dalla faccia bistrata e lavorata da sembrar mongole, oppresse di monili, attorniate da giovanotti che ti verrebbe voglia di spedire alla Legion Straniera. Questo è un mondo che fa molto male al suo paese. Al suo paese? Ma come non hanno di «faubourgs» — di quartiere — ed è grave a Parigi, — dubito molto non abbiano di patria.

Carlo Lovera di Castiglione

S. Damiano: il cantico del sole

ASSISI, giugno

Scendendo in giù lungo questa stradottola che mi conduce a San Damiano, sento che il paesaggio di fronte e d'intorno a me è un paesaggio veramente *cattolico*. Fu Giovanni Joergensen, nella sua « Cronaca Umbra », ad avere prima di tutti questa intuizione geniale e profonda. Non posso dimenticare però che un altro pellegrino, pur senza aver letto quella « cronaca », ebbe a rilevare, tempo fa, di fronte a questo paesaggio, la stessa prerogativa.

Di dove l'impressione s' origini non sarebbe facile dire qui. Necessita di ricorrere a sottili disquisizioni. E' certo, comunque, che l'aggettivo s'appalesa dentro di noi in tutta la pienezza del suo significato senza il menomo sforzo di elevazioni mistiche e senza particolari addentellati di rettorica. Forse s'ha l'impressione, ancora, che i monti di Bettona, di fronte a noi, ardano d'un loro fuoco miracoloso. Forse che laggiù, dove sulla Porziuncola si staglia la cupola bella del Vignola, il Poverello di Dio sia ancora disteso sulla terra nuda in attesa di *nostra corporal sorella morte*. E' certo, del resto, che anche se condotti da intuizioni diverse sentirono ed avvertirono codesto senso di elevante grandezza religiosa uomini spiritualmente assenti e culturalmente lontani: Renan, Carducci, Anatole France. E' il Goethe che, incontrando lungo un suo pellegrinaggio in suolo italiano, Assisi e la santità del suo Figlio maggiore, torce il pensiero e s'allontana con indifferenza quasi sdegnosa. Il gesto del poeta del Faust, ad ogni modo, non ci sorprende. La mistica, cristianamente intesa, è troppo al di là e al di sopra di questa freddezza nordica.

Trionfo di suoni e annunzi d'alba

Quanto a noi, non avremmo neanche bisogno per comprendere e per amare questo paesaggio d'esser condotti a mano, stamane, da questa rorida e rugiadosa primavera. E' vero che gli olivi d'intorno hanno brividi d'argento sotto un cielo già colmo di luce; è vero che dal Rivo Torto ad Assisi scampanano sulla mattina esterefatta lunghissime onde di musica religiosa; è vero che Santa Maria degli Angeli, dal basso, e Santa Chiara e San Ruffillo, dall'alto, e San Damiano stesso, a mezza costa, riempiono la solitaria tenerezza del cielo coi loro richiami dindondanti da un capo all' altro della grande conca verde-azzurra; è vero,finalmente, che il beneficio più grande degli uomini è quello di sentirsi, qui, riconciliati con Dio. Bisogna ammettere però che l'ora del tempo e la dolce stagione e quanto d'armonia esteriore s'afferma nel colore e nella musica di questo orizzonte, non ha su questa nostra conciliazione che un'influenza relativa. Il cuore e lo spirito, i sensi e l'anima si pacificano con se stessi e con altrui attratti da un miraggio più chiaro e richiamati da una voce che suona ancora più alta di queste campane. San Damiano è davanti a noi, ora, nella sua modesta povertà. Da quella loggetta lassù (si tratta del giardino pensile di Santa Chiara) San Francesco sta recitando da secoli la preghiera di tutte le umane creature.

Povertà degna di Dio

Entrati appena in questa Chiesa tanto celebre e pur tanto dimessa, eccoci rapiti quasi all' improvviso nel cerchio e nello spirito della grandezza francescana. Parla, sopratutto, alla nostra anima la decadente povertà di queste pareti corrose e miserande; di queste suppellettili fatescenti; di questa remota solitudine. Vi grava il silenzio più alto; v'irrompono, tuttavia, gli echi d'un preghiera che travarca i secoli, le memorie d' una santità ch'è presente e viva in ognuna delle cose che attraggono la nostra commossa venerazione.

Costruita nell'ultimo scorcio del secolo XI, ai tempi di San Francesco, S. Damiano non era che una chiesetta solitaria e ruinosa. Nei d'intorni d'Assisi se ne trovano anche oggi. Nascoste nel folto di boscaglie rudi, o solatie, giù per distese di pallidi olivi, rappresentano la semplice fede di questo popolo religioso, fors'anche il rifugio d'altri tempi, eremitico, di solitari che trassero qui per vivere di Dio e nei silenzio e nella solitudine.

Riavutosi da una grave malattia verso il 1206, il giovane Francesco raggiunse l'oratorio di San Damiano per intrattenersi, lungi dal rumore del mondo, in meditazioni e preghiere. S'era costruito lì presso un capannuccio di canne. Erano i giorni che il mondo gli ruinava d'intorno con tutte le attrattive delle sue pompe. Ed ecco il Crocifisso rivolgere al penitente una sua parola d'invito: « Sorgi, Francesco, e ripara la mia casa ruinosa ».

Si sa come San Francesco, dopo un'opera manuale intesa a riparare la decadente povertà di San Damiano, abbia interpretato per i secoli quel primo comandamento di nostro Signore.

Transiti di luce

A San Damiano Francesco ritornò più volte durante la sua vita mortale.

La mattina del 4 ottobre 1226, quando i cittadini di Assisi trasportarono il suo corpo trionfalmente dalla Porziuncola a San Giorgio, passò di qui l'ultima volta. Le monache di Santa Chiara, sconsolate, volevano rivedere e baciare in devozione le sacre stimmate del loro Padre e Maestro.

Una sosta più lunga a San Damiano l'aveva fatta, San Francesco, un anno prima del suo transito, nell'estate del 1225. Le pupille che avevano fissato Innocenzo III e contemplato, l'anno innanzi, alla Verna, lo splendore del Cherubino stigmatizzante, parevano minacciate da perpetua cecità. Il santo ne era agitato e triste. Credevano perfino i suoi frati ch'egli fosse in preda all'opera del maligno. Certo egli si lamentava che nel suo capannuccio di canne costruito per la sua solitudine i topi non gli lasciassero prendere cibo nè sonno.

Una notte, essendo immerso in preghiera, che Iddio gli concedesse forza di sopportare il suo male, ecco una voce dal di dentro, limpida e chiara, ad interrogarlo. « Se per compenso di codesto tuo tormento alcuno ti preparasse sì gran premio, che tutta quanta la terra e le sue ricchezze fossero nulla al paragone, non ne saresti tu lieto? ».

Pur afflitto da quel suo male, il sofferente esultò. Sentiva nella voce la certezza d'un premio indefettibile. Dalla sua anima scaturiva una nuova sorgente di luce. Che importa il decadere e il corrompersi delle pupille terrene? Che importa se la luce del giorno sia prossima a naufragare in questo cerchio di cecità fisica? Quello che vale è la conquista dell' anima. L' armonia dell'universo torna a splendere in Lui dandogli certezza di perfezione.

Canto e preghiera

Dall'estasi che ne segue — ci racconta la tradizione — sgorga il cantico delle creature. E' l' alba. Le labbra del santo quasi « per se stesse mosse » s'aprono a lodare il Signore. Le parole si compongono in periodi ritmici e strofici. Il Santo stesso (e la filologia non ha... ancora scrutato, anatomizzato, torturato l'autenticità storica, la lingua, il metro del canto sublime), non sa distinguere più dove arrivi la poesia e dove incominci, corale e potente, la mistica preghiera della sua fede rapinatrice. Ma sono, forse, due bellezze che si fondono, due impeti che si integrano, due forze che fanno lievitare un'anima fino alle cime. Ed è per questo che tutta l'Umbria, d'intorno, si ferma stupefatta ad ascoltare. E' l'attimo, forse, in cui essa s'intride per sempre di quel cristiano e cattolico *credo* che abbiamo detto di aver sentito fisicamente chiuso nell' intero paesaggio. Non panteismo che sale dalle cose nel canto di San Francesco, dunque; ma, per l'opposto, benedizioni che dal canto discendono a rinnovare le cose.

Altissimo, Onnipotente, Bon Signore
tue so' le laude, la gloria et l'honore
et omne benedictione:
ad te solo, Altissimo, se confano
et nullu homo ene dignu
Te mentovare.

« A lode del Signore e a nostra consolazione — aveva detto il Santo ai suoi frati, secondo lo *Speculum perfectionis* — voglio fare una nuova lauda delle creature di Dio; delle quali creature noi ci gioviamo ogni giorno, nè senza di esse potremmo vivere. E in ciò la specie umana offende molto il suo Creatore e continuamente ci dimostriamo ingrati di tanta grazia e beneficio, non lodando noi il Creatore e datore di tutti i beni come è debito nostro ».

A lode e a ringraziamento del Signore!

E il Poverello, dall'ombra della sua amara cecità e da un attimo di suo terrestre sconforto, fa risorgere in una luminosa cosmogonia la più alta affermazione della sua fede e della sua carità universale.

* * *

Dall'alto del giardino pensile di Santa Chiara, dove il canto è stato composto, ci affacciamo adesso a contemplare la sottostante vallata.

Dal Rivo Torto a Santa Maria degli Angeli, da Bettona a Perugia ed Assisi, il cantico delle creature riempie ancora la tenera volta del cielo.

Lo solleva, stormeggiandolo, pallida e serena di pace, questa infinita estensione d'olivi.

TINO ORSINI FEDERICI

UN NUOVO ROMANZO PER I LETTORI DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,

"Il Re degli Arcieri,, di René Bazin

L'*Avvenire inizierà dal 20 giugno la pubblicazione di un altro avvincente romanzo di quel potente moderno artista che l'Accademia di Francia si onorò di chiamare nel suo seno: Renè Bazin. Il romanzo, edito recentemente nella «collection nouvelle» degli Editori parigini Colmann e Lèvy ha il titolo cavalleresco di «Re degli Arcieri» e accanto a a una vivacità storica di ambiente e a un'alta sensibilità morale delinea una delicata a attraente vicenda umana, in cui sentimento, gentilezza e profondo senso religioso si innestano armoniosamente, facendo di questo romanzo una lettura interessante ed educativa al tempo stesso.*

Nello sfondo del racconto si profilano nobili e suggestive avventure, ove gli arcieri hanno modo di manifestare animo schietto, prodezza, umana sofferenza e dedizione al dovere, e Clara e Maria sono protagoniste che si cattiveranno subito le simpatie dei lettori: Clara, fanciulla infelice, Maria anima pietosa, piena di sensibilità materna.

Sensibilità cristiana, fraternità di anime, amore del prossimo, sventura che rinnova... Tutto questo in una forma sobria e lieve avvivata dal magistero dell'arte e dall'osservazione acuta e vera. Un romanzo ideale, dunque, per i nostri lettori.

La morte del gesuita P. Dauset

PARIGI, 15 giugno

E' morto a Parigi Padre Achille Dauset, Gesuita, appartenente all'*Azione Popolare*. A questa organizzazione egli aveva consacrato, specialmente a Reims, le sue energie, dopo essere stato soldato e combattente valoroso, seriamente ferito, per cui meritò la Legion d'onore.

Fu anche professore all'Istituto Cattolico di Parigi, propagandista efficace delle «Settimane Sociali» e competente specialista di questioni economiche.

Glorie italiane: MONTE NERO

Il ventesimo anniversario della leggendaria conquista - La figura eroica di Alberto Picco - I "diavoli,, della montagna sulla cima delle folgori

Sedici giugno 1915: conquista del Monte Nero.

Intorno alla leggendaria impresa, che ha segnato una delle più fulgenti pagine della nostra storia di guerra, è fiorita, dopo il sanguinoso periodo bellico, tutta una letteratura fantasiosamente iperbolica e l'epica gesta è sfumata in capitoli evanescenti di fantasie rettoriche. Altamente opportuna, a fissare la battaglia negli annali della Storia militare italiana, è venuta la documentazione dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore del R. Esercito che comprova i riferimenti dei superstiti di quella ormai lontana e gloriosa giornata.

"Vincere a qualunque costo,,

La battaglia per la conquista del Monte Nero, decisiva per tutto il settore, richiese una laboriosa preparazione tattica che pose in evidenza la eccezionalità dell'impresa e la necessità di compierla con mezzi di straordinaria portata. La tattica lasciava il posto alla strategia e questa doveva tener presente, per l'azione, l'impiego di elementi di assoluta eccezione. Anzichè sul dispiego di massa si doveva fare affidamento sull'elemento isolato e sulla sorpresa.

Il Monte Nero presenta un massiccio di 15 chilometri di fronte sulla linea orientale delle Giulie Settentrionali, alla sinistra dell'Isonzo, e la leggendaria conquista riguarda precisamente la cima più alta, aspra e dentata, che tocca la quota 2245, dagli strapiombi perpendicolari di roccia scavata dalle valanghe e tormentata dai fulmini.

Già nell'ultima settimana del maggio 1915 la divisione speciale bersaglieri, assegnata al IV Corpo d'Armata, si era stabilita sul Polomik, a nord di Caporetto, e l'8.a Divisione di Fanteria aveva occupato il fronte Pleca-Selisce a sud del m. Nero per muovere quindi all'assalto delle posizioni dello Sleme e del Mrzli.

Il nemico era fortemente trincerato sulla linea Monte Nero-Sleme, contro la quale puntò l'azione dei due gruppi alpini A e B comandata dal gen. Etna.

Il 30 maggio il Battaglione «Susa» (Gruppo A) riconquistava l'aspro contrafforte Vrsic-Vrata a nord del M. Nero da dove si era ritirata una Compagnia del 6.o Bersaglieri. Il Comando del IV Corpo d'Armata, che operava nella zona, aveva stabilito, come prima fase dell'offensiva di «bloccare» il Monte sterminatore, non di occuparlo. La notte del 1.o Giugno un manipolo di «volontari» della 85.a Compagnia riuscì, con abile manovra di accerchiamento, ad avere ragione della Quota 2102, il primo cocuzzolo armatissimo, contro il quale nei giorni successivi si infransero i disperati e travolgenti contrattacchi nemici. Ma la posizione stessa, come tutte le nostre linee del settore montano che urgevano ai fianchi del massiccio, era battuta dalle artiglierie nemiche e spazzata dalla raffica della mitraglia dal Recuci Rob, da Sleme, dalla vetta del M. Nero dove il nemico era rintanato nei ricoveri di cemento armato.

Ai valorosi alpini, che tenevano la posizione coi denti, mancavano l'acqua e la legna nonchè le vivande calde e scarseggiavano le munizioni. Ma le posizioni non furono abbandonate. L'occupazione del M. Nero si presentava frattanto indispensabile per la sicurezza di tutte le nostre posizioni della sinistra dell'Isonzo e il gen. Etna deliberò l'azione che doveva svolgersi simultaneamente dal Vrsic Vrata e dal Potoce contro il rovescio del monte (Quota 2138 e quota 2133). Con difficoltose e sanguinose azioni furono gradatamente conquistate le posizioni di cardine per lo svolgimento dell'offensiva, ma ogni sforzo si infranse sotto la cima del monte nefasto da dove il nemico fulminava implacabile con le artiglierie e le mitragliatrici. Giunse finalmente l'ordine che l'attacco al vertice doveva essere portato a termine a qualunque costo e doveva partire contemporaneamente dal Kozliak, dal Potoce e dal Vrata.

Alle ore 7,30 del 15 giugno il colonnello Tedeschi (comandante del Gruppo Alpini A) diramava ai dipendenti Comandi l'ordine di operazione, affidandone l'esecuzione al Comandante del Battaglione «Exilles». Fra le varie disposizioni l'ordine stabiliva: «Il soldato deve essere alleggerito dello zaino, porterà la mantellina a tracolla e l'attrezzo leggero e nel tascapane due giornate viveri di riserva, le cartucce e bombe a mano: le boracce siano piene d'acqua. E' necessario in modo assoluto di evitare qualsiasi rumore. Non si deve assolutamente rispondere al fuoco *perchè la riuscita sta nella* ferma volontà di vincere a qualunque costo, col cuore saldo e colla baionetta ».

Il 16 giugno alle ore 4,55 giungeva al Comando del Gruppo Alpini A il seguente dispaccio del ten. colonn. Pozzi: « Informasi che 84.a Compagnia ha raggiunto la cresta più alta del Monte Nero ».

Fu tale lo stupore del Comando stesso che il col. Tedeschi così rispondeva alle ore 5: « Pregasi confermare telegramma indicando Compagnia tutte lettere specificando se trattasi pendio o vetta Monte Nero».

Sembrava un sogno: il Monte Nero era conquistato.

La travolgente sorpresa

Chi oggi, dalla cima aguzza del Monte Nero, spazii lo sguardo sulle posizioni di guerra — dai fondi azzurrognoli dei baratri paurosi salgono, volteggiando, le aquile e gli strapiombi di roccia si inabissano nel vuoto — pensa alla impresa bellica con stupefacente e commossa ammirazione.

Si è parlato di alpini che salivano truci col pugnale fra i denti, coi piedi avvolti in bende di sacco e di paurosi macelli e di carneficine in un quadro di bolgia dantesca.

Nulla di più falso: l'impresa del Monte Nero è incredibilmente grande appunto perchè non è costata enormi sacrifici di vite umane: è stata una battaglia fortunata per diligenza di comandanti e disciplina ferrea di soldati e si è svolta ordinatissima, su un terreno di eccezionale sfavore, partendo da tre azioni contemporanee e coordinate.

I soldati si erano votati al sacrificio del silenzio a qualunque costo, ben consci che il minimo allarme avrebbe mandato a monte l'impresa e inchiodato, per sempre, sul sasso, i valorosi. Ognuno degli alpini che uscì in quella notte leggendaria dalla trincea doveva essere pronto a cadere ferito senza un gemito come il ten. cav. Nodari Lincoln, volontario, che, durante l'azione, fu visto precipitare in un burrone senza un grido.

L'attacco mosse di notte nel buio più fondo per fila indiana; ogni soldato aveva a tracolla il fucile a baionetta inastata e le bombe a mano e i cinque plotoni si inerpicarono fra le rocce, gli anfratti, gli improvvisi scoscendimenti e i burroni senza nemmeno conoscere esattamente gli insidiosi appostamenti nemici.

Per coprire i rumori inevitabili del rotolare dei sassi, nelle trincee sottostanti si lavorava di picozza contro la roccia dando al nemico l'illusione di un febbrile rafforzamento di posizioni.

Alle 2.45 la 35.a Compagnia mosse dal Vrata-Potoce su due colonne di due plotoni lungo la cresta selvaggia di quota 2138 e in altre due colonne lungo il ripido versante orientale. Alle 3,45 la trincea nemica era conquistata con un assalto fulmineo e un furibondo contrattacco subito dopo era respinto mentre giungevano di rinforzo gli alpini della 36.a Compagnia.

Intanto l'84.a Compagnia dell'«Exilles» che era mossa dal Pleca e dal Kozliak, superava le ultime resistenze nemiche sul versante del Monte coprendo nella notte paurosa, in perfetto silenzio, un dislivello di circa mille metri.

Anche la 35.a Compagnia dalla colletta del Nero era giunta alle 3,15 presso le trincee nemiche austriache. Intanto si svolgeva un attacco alle posizioni antistanti al Lomez per stornare l'attenzione nemica e sbarrare le comunicazioni di Val Lepenia a protezione degli alpini impegnati nell'azione.

All'alba le scolte austriache scorsero con sorpresa e terrore i «diavoli» della 84.a e della 31.a e un uragano di fuoco si scatenò dalle cime. Ma ormai nessuno poteva fermare gli alpini che con un ultimo sforzo eroico si slanciarono, inerpicandosi, alla baionetta.

Una pattuglia di cinque uomini (il sottotenente Alberto Picco di ventun anni e quattro alpini) scattò al grido « Savoia » precipitando nella prima trincea nemica in un nembo di fumo e di fuoco roteando come clava i fucili e aprendosi il varco verso la cima ormai raggiunta. Una pallottola, sul primo sasso della vetta, colpiva al piede il sottotenente Picco che dominando lo strazio e continuando a sparare calò a capofitto fra i nemici finchè cadde riverso colpito al ventre nel mentre i quattro alpini, lasciando alle spalle i nemici disorientati, che subito dopo furono impegnati dai reparti incalzanti, raggiungevano la vetta sgominando i difensori. L'alpino Gabriolo della 31.a Compagnia rimase fulminato, in piedi, irrigidito nella posizione di « punt », e l'alpino Bona colpito al petto si spegneva sorridendo. Poi, subito, seguirono le febbrili e sanguinose azioni di rastrellamento, di conquista del settore, di snidamento del nemico. Il tricolore era inalberato sul vertice contrastato e conquistato di sorpresa. Nelle gole paurose dei baratri dove erano rotolati gli ultimi difensori ritornava il silenzio.

La Messa per i Caduti

Cinque plotoni di alpini, subendo una perdita complessiva di 6 morti e di 24 feriti, avevano catturato 600 nemici con 29 ufficiali compreso l'intero Comando.

Il terrore si era diffuso nelle seconde linee nemiche e nell'interno tanto che alle ore 11.40 la gendarmeria di Lubiana telegrafava alla gendarmeria di Kranan per chiededere se era vero che gli italiani irrompevano nella zona di Triglav!

E' di allora la cavalleresca frase del nemico: « Giù il cappello davanti agli alpini! ».

Ma senza il sacrificio del giovinetto ligure, Alberto Picco, il monte non sarebbe stato nostro e gli alpini eroici, schierati all'assalto, sarebbero stati destinati a sicuro e vano macello.

Oggi, a venti anni di distanza, sulla cima del monte, nel Sacello che ricorda i morti gloriosi, il nome dell'Eroe rifulge di novella gloria e simbolo di sacrificio e di valore.

E nel chiaro mattino di giugno, nel silenzio dominato dalle aquile, davanti i giovani « bocia » che faranno guardia d'onore ai Morti, un sacerdote valoroso, ferito di guerra, alpino del Nero, il friulano don Roberto Merluzzi, benemerito della storia di guerra alpina, celebrerà la S. Messa e alzerà nel sole l'Ostia immacolata a invocare, davanti i reduci e i superstiti della gloriosa giornata che oggi risaliranno le insanguinate rocce, la pace e la luce agli Eroi d'Italia.

G. P. FABRETTO

Chi era la madre del Card. Pacca?

MASSA CARRARA, giugno

V'è qui presso il Regio Archivio di Stato un grosso incartamento che il compianto storico Giovanni Sforza, tanto benemerito della storia lunigianese, acquistò dai Marchesi Malaspina, di Olivola in Lunigiana: sfogliando queste carte, prese per il mite prezzo di trecento lire, ho letto che la genitrice del celebre Cardinale Pacca era la marchesa Cristina figlia di Giuseppe Massimiliano Malaspina, marchese di Olivola dal 1715 per conto dell'Imperatore Carlo VI. La nobile marchesina di Val di Magra era andata sposa ad Orazio Pacca verso la metà del 1700. (I Pacca erano patrizi beneventani) e vengono ricordate le « adorabili qualità » di questa damigella, per il cui corredo erano stati spesi cinquecento scudi.

Nell'Archivio Malaspina, di Olivola, nella busta N. 7, fascicoli 54, 55 e 56 si conservano due lettere della Marchesa Cristina Malaspina 1754); tre del Marchese Orazio Pacca del 1748 e due del marchese Francesco Pacca, del 1747 e 1748.

Nelle lettere 6 e 14 Settembre 1754 la Marchesa Cristina Malaspina - Pacca, inviate al fratello ed allo zio Marchesi Malaspina, affermava di essere stata ben trattata a Napoli, e di avere ricevuto « il merletto di buonissimo gusto ed anche bello ». Si deve trattare qui di un regalo alla marchesa fatto dai Malaspina di Olivola nella lieta circostanza delle sue auspicate nozze con il marchese beneventano Orazio Pacca. Ho trovato all'uopo anche una lettera che da Roma era stata mandata ai Malaspina il dì 16 Settembre 1747 da un sacerdote Ricci, il quale dichiarava che la marchesa Cristina, sposando il marchese Pacca, « andava in buone mani »; ed aggiungeva poi che i Pacca stavano preparando « due assortimenti di gioje, cioè di rubbini e smeraldi e quello di diamanti e spilloni e fiori da testa ».

Il Cardinale Landi in precedenza, e cioè il 2 ottobre 1743, aveva scritto ai marchesi di Olivola che la famiglia Pacca era ben nobile, «essere il marchese Pacca patrizio beneventano e pio e savio cavaliere che ha feudi in regno e singolarmente quello di Matrice, situato nella Diocesi di Benevento; avere egli per moglie una signora di casa Cardua di famiglia illustre che gode nei seggi di Napoli dama di singolare pietà, gentilissima di tutto garbo. Oltre a ciò fa in questo paese la famiglia Pacca — quanto al trattamento di famiglia e di stalla — la principale figura ».

Altri documenti sull'argomento e sempre conservati in questo R. Archivio di Stato non hanno tanta importanza.

Can. LUIGI MUSSI

Il bimillenario di Orazio celebrato dalla "Società di studi latini,,

GINEVRA, 15 giugno

Un centinaio di latinisti, appartenenti alla «Società di studi latini», si sono riuniti a Ginevra, per commemorare il bimillenario di Orazio. Gli intervenuti svolsero le loro adunanze in una sala dell'Università ginevrina, sotto la presidenza del prof. Albertini e con la partecipazione di rappresentanti di molte città francesi. Molti furono i discorsi, semplici e intonati alla circostanza. La celebrazione è stata coronata da interessanti gite turistiche.

Il castello di Frohsdorf sarà venduto?

PARIGI, 15 giugno

Corre voce che il celebre castello di Frohsdorf, antica proprietà del conte di Chambord, e situato nella Bassa Austria, sarebbe messo in vendita.

Dopo la morte di Don Carlos di Borbone, che l'aveva ereditato dopo la morte della contessa di Chambord, il castello era passato a Don Jaime di Borbone, morto qualche anno fa.

Le esigenze del fisco austriaco avrebbero ora determinato la necessità della vendita.

Al castello sono legati importanti ricordi storici. Fra l'altro, ivi si svolsero le trattative, nella guerra del 1870, fra il conte di Chambord e i suoi partigiani per la restaurazione — poi mancata — dei Borboni.

LE RIVISTE

« La Civiltà Cattolica »

Roma, via Ripetta, 246. — Il quaderno del 15 giugno 1935, contiene: S. Tommaso e Lutero nella storia dell'esegesi — L'economia del lavoro nella «Quadragesimo Anno» — Sulle memorie e i monumenti dei SS. Apostoli Pietro e Paolo a Roma — Cinematografo ed Azione Cattolica — «Bellezza e verità delle cose» — «Eucaristica» — Bibliografia — Cronaca contemporanea: - 1. Santa Sede - 2. Italia - 3. Estero — Opere pervenute alla Direzione — Indice del volume II.

Movimento, mostre, convegni
alla XVII Fiera di Campioni

PADOVA, 15

Giornata dopo, quella di movimento intensissimo della Festa del Santo. Stasi, o riposo? No: questi nomi non trovano cittadinanza nel vocabolario della XVII Fiera Triveneta. Il movimento dei visitatori e — meglio ancora — dei compratori continua. E se una previsione si può fare, è che la vita nei padiglioni di via Nicolò Tommaseo, avrà un ritmo accelerato nella seconda settimana di questa manifestazione. La Fiera triveneta è arrivata ormai — passa velocissimo il tempo, quando lo si dedica al lavoro — a metà del « cammin di sua vita». Dando uno sguardo a questa prima parte del suo bilancio, può veramente essere soddisfatta. La « personalità» della Fiera triveneta è stata riconosciuta non solo nelle Venezie, ma nella Nazione. Lo dice il numero dei visitatori. Non ci si scomoda per visitare una cosa, se a questa non si annette un'alta importanza e un'alta funzione.

Alle Mostre

Non si può dire che il pubblico abbia preferenza di Mostre. Essendo tutte all'altezza del loro compito, tutte vedono di continuo i loro padiglioni affollati di visitatori.

Queste mostre noi ci siamo ingegnati e non diremo di descriverle, ma di illustrarle una per una. Facciamo oggi una capatina a quella degli animali da cortile. Vediamo, anzitutto, la novità dell'ambiente. I pacifici e graziosi abitatori dei nostri cortili, possono essere veramente contenti. Hanno lasciato la «vecchia» casa, cioè il vecchio padiglione, per passare in uno nuovo, che essendo fatto esclusivamente per loro, ha tutti i «confort» della modernità. Il mondo si evolve, cammina. Non sta fermo neppure quello dei polli, dei conigli e loro amici.

Siamo nel padiglione dell'allegria. Non fanno i corrucciati gli abitanti di queste minuscole casette di legno. Pur rimpiangendo la libertà degli aperti e soleggiati cortili, sanno adattarsi alle circostanze. Ottima lezione agli uomini sempre malcontenti: filosofia della vita. E quando metti il naso in questo ampio, ombreggiato padiglione, ti accoglie un trionfale coro di canti. Galli e galline pare vogliano partecipare oltre che ad un concorso di bellezza e di utilità, ad un concorso... vocale.

Siamo nella loro casa: «noblesse» vuole che facciamo conoscenza con i ..... «padroni». Si succedono tutte le razze e tutti i colori e tutti i.... costumi. Dalla solenne «padovana» camosciata, che si pavoneggia con il suo ciuffo, passi alla «padovana» argentata, alla «Koloal» Orpington. Nè mancano le gallinette piccine, piccine, tutto brio, fatte più che per la pentola, per «decorare» i cortili.

Ed ecco la numerosa *tribù* e varietà delle pettegole faraone: sembrano le meno contente della forzata prigionia. Si vendicano rompendo i timpani del visitatore; pare lo invitino a comparle perchè ridoni loro l'aperta campagna.

Veniamo alle «personalità». Sono i pavoni. Seri, dignitosi, non si scomodano: è inutile invitarli a mostrare la bellezza delle lunghe penne. «Discorrono» tra di loro, mostrandosi quasi annoiati di tanto rumore e di tanta curiosità. Non sono fatti per stare tra la povera «gente». Ce n'è uno che manda quel rauco grido. Che sia una vibrata protesta a nome dei suoi compagni di prigionia?

Conigli di tutte le grandezze e di tutte le tinte e di tutte le razze. Se ne stanno tranquillamente sdraiati, godendosi il loro momento di celebrità. I più spigliati, dimenticandosi di essere rappresentanti della loro illustre famiglia, continuano a mangiare. Ti guardano con gli occhietti rossi: pare dicano che quando c'è la salute tutte le cose di questo mondo trovano il modo di accomodarsi.

Alla Mostra della difesa chimica

Siamo — se non erriamo — al secondo anno della Mostra della difesa antigas. C'è una profonda differenza tra la Mostra dell'anno passato e quella attuale. La passata dava il massimo contributo all'illustrazione dei vari tipi di gas. Questa invece illustra i mezzi di difesa, sia individuale e sia collettiva. Maschere di vari tipi, vestiti; dimostrazione dei modi di difendere uno stabilimento o una città.

Naturalmente il pubblico butta di preferenza i suoi sguardi su due cose: anche i bambini hanno diritto di essere difesi e coloro a cui tocca, hanno il dovere di difenderli.

Un bambino può andare a passeggio, sulla sua carrozzella, anche quando c'è il pericolo che sia gettato qualche gas micidiale. Infatti la carrozzella viene ermeticamente chiusa e il bambino può respirare attraverso una maschera speciale applicata alla carrozzella. Un simile ritrovato si ha per i piccini in culla.

Convegni e visite

Ieri alla Fiera, nella Sala dei Convegni ha avuto luogo la riunione per discutere gli argomenti riguardanti l'industria tessile, dal punto di vista dell'abbigliamento. Vi hanno partecipato il Presidente la Federazione nazionale dell'abbigliamento con il Direttore e la Giunta esecutiva, il comm. Bertoletti, il dott. Calò, l'on. De Simone, il comm. Vivida, il comm. Barbieri, l'on. Forti. Erano presenti i rappresentanti delle Tre Venezie, alla seduta di apertura hanno partecipato il Podestà, il Segretario federale, il Direttore della Fiera comm. Pinna-Berchet.

Importazioni ed esportazioni
nel mese di maggio

ROMA, 15

Nello scorso mese di maggio il valore delle merci importate è stato di L. 552.912.546 e quello delle merci esportate di lire 380.443.142, mentre nello stesso mese del 1934 si ebbe per l'importazione un valore di L. 619.987.629 e per l'esportazione quello di L. 438.741.703.

Complessivamente, nei primi cinque mesi del 1935, il valore delle merci importate fu di L. 3.121.127.509 e quello delle merci esportate di lire 1.964.424.763.

Nel 1934, nel corrispondente periodo, si ebbe per la importazione un valore di L. 3.267.354.663 e per l'esportazione quello di 2.118.331.734 con un disavanzo di L. 1.149.022.920, che nei primi cinque mesi dell'anno corrente è stato di 1.156.702.746.

Una mostra nazionale
degli istituti di istruzione tecnica

ROMA, 15

Al Congresso internazionale d'insegnamento tecnico, che sarà tenuto a Roma nella primavera del 1936, sarà annessa una Mostra nazionale degli Istituti e delle scuole d'istruzione tecnica. La Mostra sarà organizzata dal Ministero dell'Educazione Nazionale e riguarderà gli Istituti Tecnici a indirizzo agrario, industriale, nautico, commerciale e per geometri e le scuole tecniche agrarie industriali e commerciali nonchè le scuole professionali femminili e quelle di magistero professionale per la donna con le due sezioni per i lavori femminili e per la economia domestica.

La Mostra resterà aperta dalla metà di aprile a tutto il mese di giugno ed avrà sede nel Palazzo delle Esposizioni in Via Nazionale.

Provvedimenti a favore dei militi portuari iscritti al P.N.F. prima della marcia su Roma

ROMA, 15

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. 24 aprile 1935 recante l'approvazione di una convenzione integrativa con la quale vengono stabilite speciali provvidenze a favore degli appartenenti alla Milizia portuaria iscritti ai fasci di combattimento con data anteriore al 28 ottobre 1922 o che furono feriti per la causa fascista.

Ucciso per ragioni di interesse

ROMA, 15

In una stalla ad Anzio, il 14 aprile scorso venne rinvenuto, gravemente ferito alla testa, tale Luigi Carnevali, di 48 anni, il quale, trasportato al Policlinico, dopo due ore cessava di vivere. In un primo momento venne affacciata l'ipotesi di una disgrazia, ma successive indagini stabilirono che per ragioni di interesse certi De Piccoli e Lazzarini, dopo aver attratto il Carnevali nella sua stalla, lo avevano colpito alla testa con l'asse di un carretto. Gli assassini hanno confessato il delitto.

La riapertura d'un processo per omicidio

ROMA, 15

Certo Italiano da Dolianova la sera del 9 settembre 1934 imbattendosi in tale Rechichi Natale lo invitò ad andare con lui e quindi lo aggredì e lo percosse ripetutamente. Intervenuti i compagni li separarono ma l'Italiano si divincolò e riavvicinatosi al Rechichi dicendogli: « *Non ti sono bastate? Ne vuoi ancora?* », lo colpì nuovamente. Un ulteriore intervento dei compagni valse a separarli e ciascuno andò per la sua strada. Il Rechichi a un certo punto si fermò con alcuni amici e si sedette con essi nella scala esterna della casa Tornatura forse commentando l'accaduto quando ricomparve l'Italiano e fece cenno al Rechichi di seguirlo ciò che questi fece dopo di essersi fatto restituire da tale Carbone, che glielo aveva tolto, un coltello del quale era in possesso. Raggiunto l'Italiano sorse un diverbio e poi una zuffa durante la quale l'Italiano diede al Rechichi dei colpi di bastone e questi rispose con un unico colpo di coltello che disgraziatamente cagionò la morte dell'Italiano. Rinviato il Rechichi a giudizio della Corte d'Assise di Palmi per rispondere di omicidio la difesa dedusse che aveva agito in istato di legittima difesa ma la Corte respinse tale attenuante e concedette solo la scusante della provocazione condannando il Rechichi a 14 anni di reclusione. Ricorse egli in Cassazione sostenendo che la sentenza era contradditoria ed aveva violato le norme riguardanti la legittima difesa perchè aveva negato questo beneficio pur avendo ammesso che il Rechichi era stato ripetutamente aggredito e percosso e aveva reagito soltanto dopo essere stato offeso gravemente ed ingiustamente. Soggiungendo che non gli si poteva fare carico di avere accettato l'invito dell'Italiano di andare con lui perchè non si può pretendere che taluno eviti, con una poco dignitosa fuga, un possibile pericolo. La Prima Sezione penale del Supremo Collegio aderendo alla tesi difensiva svolta dall'avv. Orazio Sechi ha ieri, su relazione del Console comm. Ciosi Degli Atti, accolto il ricorso e rinviata la causa per nuovo esame alla Corte di Assise di Catanzaro. Presiedeva il Console comm. Caffarek.

Il barbaro trattamento di un figlio alla madre mentecatta

FIRENZE, 15

A Rifredi, nella casa abitata dai coniugi Benvenuto Benvenuti, di 56 anni, e Adelasia Rondoni, di 54, posta in via del Romito 92, certa Maria Ranfagni di anni 75 madre del Benvenuti era costretta durante l'intera giornata a starsene chiusa in un gabinetto di decenza della superficie di un metro quadrato e che soltanto la sera le era concesso di coricarsi in un modestissimo giaciglio collocato in un altro stambugio.

La povera vecchia, menomata nelle facoltà mentali, gode di un assegno vedovile di 268 lire mensili, e tale assegno non sarebbe più entrato in famiglia nel caso si fosse reso necessario per la Ranfagni il ricovero in un manicomio o in un ospizio. Per evitare ciò i coniugi chiudevano la disgraziata durante la giornata, nel gabinetto e questo barbaro trattamento durava da due anni.

Il Benvenuti e la moglie sono stati arrestati e denunziati per maltrattamenti e sequestro di persona.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-35	74,50	74,90
Conv.3,50%	100,—	1,75	1-1-35	73,70	74,20
Ven. 3,50%	100,—	1,75	1-1-35	85,90	85,90
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1500,—	1500,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	472,—	472,—
Meridion.	500 —	12,50	2-1-35	703,50	704,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	—,—	—,—
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	125,—	125,—
Lib. Triest	100,—	—,—	—,—	—,—	—,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1724,—	1724,—
Lan. Can N	250,—	25,—	14-1-29	329,—	331,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3320,—	3320,—
Snia Viscos	200,—	16,—	15-3-34	358,—	360,—
Ilva	200,—	8,—	26-3-34	196,—	198,—
Metall. It	125,—	9,—	17-12-35	222,—	227,—
Montecatin	100,—	8,—	8-4-34	178,—	176,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-35	341,50	388,—
Adr. di El.	100,—	4 az.	4-4-34	163,25	163,50
Edison or.	500,—	48,—	3-4-34	758,50	765,—
Vizzola	500,—	16,—	8-4434	885,—	892,—
Terni	200,—	12,—	5-4-34	232,—	234,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-9-34	190,—	190,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	401,—	406,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1270,—	1260,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	451,—	451,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-33	83,—	83,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	209,—	210,50

CAMBI	14	15		14	15
Francia	79,90	79,90	Germania	487,09	489,24
Inghilterra	60,05	60,—	Belgio	205,50	205,50
S.U.A.	12,14	12,13	Spagna	165,86	165,80
Svizzera	395,50	395,50	Olanda	819,—	821,—

BORSA DI TORINO

TORINO, 15. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 75,25 — Id. fine mese 75,50 — Prestito Conver. 3,50 per cento cont. 74,25 — Id. fine mese 74,40 — Buoni del Tesoro Nov. 5 per cento (1940) 99 — Id. id. (1941) 99 — Id. id. 4 per cento (1943) 91,10 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 426 — Istituto S. Paolo Fond. 5 per cento 466 — Banca d'Italia 1501 — Ferrovie Meridionali 709 — Id. Mediterranee 472 — Navigazione Alta talia 116,50. — Lloyd Sabaudo 13 — S.N.I.A. 359 — Terni 232 — F.I.A.T. 388 e 5 ottavi — Nebiolo 176 — Tedeschi 101 — Officine Savigliano 759,50 — Bauchiero 168 — Elettricità Alta Italia 112 — Sip 53 e 5 ottavi — Italiana Gas 14,865 — Monte Amiata 41,50 — Montecatini 178 — Cartiera Italiana 130,50 — Cartiera Burgo 254. — *Cambi*: Parigi 79,90 — Londra 60 — Zurigo 395,50 — New York 12,13.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del giorno 14 Giugno:

Titoli di Stato garantiti

Rendita Italiana 3.50%	74.50
Prestito della Conversione 3.50%	73.65
Terzo Prestito Nazionale 5%	95.50
Buoni Tesoro 1943 - 4%	90.75
Buoni Tesoro 1941 - 5%	98.45
Buoni Tesoro 1940 - 5%	98.60
Ist. Ric. Ind. 4% s. «Stet»	538.75
Opere Pubbliche 5%	461.—
Opere Pubbliche I.R.I. 4.50%	453.—
Opere Pubbliche Elfer 4.50%	458.—
Cogne - 1.a serie 6.50%	505.—
Cogne - 2.a serie 6%	498.50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 4%	469.—
Cassa Risparmio Bologna 4%	440.—
Monte Paschi 4%	452.—
Credito Fondiario Roma 4%	431.—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6%	497.50
Pubblica Utilità s. tel. 6%	497.—
Credito Navale 6.50%	496.—
Unificato Milano 4%	89.25
Edison em. 1931 - 6%	501.—
Emiliana 6%	501.—
Forze Idrauliche 6%	482.—
Meridionale Elettricità 6%	497.—
Seso 6 per cento	486.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	482.—
Mediterranee 6%	502.—
Ferr. Nord Milano 6%	500.50

* * *

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Il mercato del foraggio

Gli affari in prodotto nuovo cominciano nel mercato foraggero a meglio delinearsi, pur mantenendosi con ritmo calmo. Le basi di questo non risulterebbero molto discoste da quelle praticate per il prodotto vecchio.

Nel Bresciano la fienagione del maggengo è risultata migliore; la scarsità del raccolto conferma le prime previsioni. Però il secondo taglio si prospetta rigoglioso e assai promettente. Gli erbai continuano ad avere una produzione abbondante, attenuando così il consumo del fieno e aumentando la disponibilità. Per l'alto prezzo raggiunto del granoturco, qualche appezzamento di ladino viene rovesciato per tale coltura. Così la disponibilità del secondo taglio, pur presentandosi superiore allo scorso anno, nelle previsioni attuali colmerà la deficenza verificatasi nel maggengo.

I contratti conclusi per consegna luglio sono pochi; i prezzi variano a Chiari dalle Lire 26 alle L. 30 consegna cascina, secondo la qualità e l'epoca della consegna.

Nel Padovano per l'erba medica si è al secondo taglio. La stagione ha favorito per la pioggia caduta, cosicchè il raccolto si prevede abbastanza buono. Il prezzo si aggira a Montagnana sulle 15 lire il q.le. Nulla l'esportazione.

Mercati dei bozzoli

ALBA, 15. — Il mercato bozzoli avrà principio quest'anno col giorno di martedì 18 corrente mese.

Bachicoltura

FIORENZUOLA D' ARDA, 15. — L'andamento della campagna bacologica è nullo quando si consideri che sono state vendute in tutto 10 once di semi. Il mercato non viene aperto, e i gelsi sono carichi di foglia, tanto che non sembra veramente la stagione dei bozzoli.

INVERIGO, 15. — Quest'anno non verrà tenuto il solito mercato bozzoli. La campagna bacologica si svolge regolare, per quanto la coltivazione sia molto limitata.

I mercati dei bozzoli freschi

L'Ente Nazionale Serico quest'anno non diramerà nessun comunicato sui prezzi fatti sui mercati di bozzoli freschi che eventualmente venissero aperti in qualche località, e ciò ad evitare il formarsi di situazioni generali artificiose basate su ridottissime quantità di bozzoli trattati.

Mercati granari

Reggio Emilia, 14 — Frumento tenero merc. fino da L. 112 a 113 — frumento comune da 110 a 111.

Faenza, 13 — Grani pressochè esauriti; i pochi venduti furono pagati lire 110 a 111 per q.le. Granoni in ribasso e pagato da L. 74 a 77 per q.le. E' incominciata la mietitura e si spera in un buon raccolto come qualità e come quantità.

Mantova, 12 — Frumento fino da lire 108 a 110; id. buono merc. da 105 a 107.

Torino, 13 — Frumento Piemonte fino da L. 111 a 114; id. buono merc. da 109 a 111; id. merc. da 103 a 105; fino altre prov. da 113 a 115.

Una disastrosa ondata di freddo nel Sud Africa

CITTA' DEL CAPO, 15

Un'ondata di freddo con grandi nevicate si è abbattuta sull'estremità meridionale del Sud Africa. Nel distretto di Durbane vi sono state pure forti nevicate che hanno causato la morte di decine di persone.

LA RADIO DI OGGI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11-12: Messa cantata alla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino: «Sancta Maria Mater Dei», lettura (omaggio al Congresso Mariano di Torino); (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Petazzi; (Bolzano): P. Candido B. M. Penso, O. P..

12,30: Dischi.

13,40-14,15: Dischi di celebrità.

16-16,30: Concerto della Società Mandolinistica e chitarristica «Lux» di Venezia.

16,45: Trasmissione dall'Ippodromo di S. Siro: Cronaca del Gran Premio Milano: L. 400.000.

17,30-18,45: Orchestra Cetra.

20,15: Fanfara dell'Associazione Nazionale Bersaglieri (Sezione «A. Lamarmora» di Torino diretta dal M.o Alfredo Cancellari.

20,30: «La festa dell'Artiglieria», conversazione.

20,45: Stagione lirica dell'«Eiar»: «Tutti in maschera». Opera in tre atti di M. Marcello. Musica di Carlo Pedrotti. Direttore d'orchestra M.o Antonio Sabino. Maestro dei cori Giuseppe Conca.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamita: «Gesù si confessa figlio di Dio».

17,30-18,45: Concerto vocale e strumentale.

21: Trasmissione dall'Augusteo: Concerto commemorativo del M. Alessandro Vessella eseguito dalla Banda dei Reali Carabinieri nella ricorrenza del 50.o anniversario della assunzione del Maestro Vessella all'ufficio di Direttore della Banda Municipale di Roma; concerto organizzato a cura del Governatorato di Roma e della Reale Accademia di S. Cecilia, e diretto dal maestro Luigi Cirenei.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 11 (metri 50,20): Letture religiose e liturgiche per gli ammalati.

PROGRAMMI ESTERI

Trasmissioni religiose. — 20,30: Radio Parigi (Da Notre-Dame).

Opere. — 18: Amburgo (Wagner: «Lohengrin», atto primo). — 18,25: Vienna (Wagner: «Tristano e Isotta).

LA RADIO DI DOMANI

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
FIRENZE - BOLZANO - ROMA III

11,30: Orchestra da camera.

17,5: Dischi novità «Parlophon.

21,20: Commemorazione di Roberto Schumann in occasione del 125.o anniversario della sua nascita. — Giulio Confalonieri: «La vita e l'opera di Roberto Schumann», lettura.

Concerto diretto dal M.o Alceo Toni e col concorso della pianista Magda Brard.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

13,10 (Roma Napoli): Concerto di musica varia diretto dal M.o Gaetano Zuccoli.

CITTA' DEL VATICANO

Ore 16,30 (metri 19,84): Note religiose in italiano. — Ore 20: Note religiose in italiano.

PROGRAMMI ESTERI

Trasmissioni religiose. — 24: Stoccarda.

Opere. — 19,25: Praga, Bratislava (Dvorak: «Il diavolo e Caterina»). — 19,30: Budapest (Dall'Opera Reale). — 20,10: Varsavia. — 20,30: Belgrado.

In Terra Santa!

Col grande Pellegrinaggio Nazionale organizzato dall'O.C.I.L.S. - S. Chiara, Napoli - dall'11 al 31 agosto prossimo, presieduto dall'Arcivescovo di Amalfi. Piroscafo Grande Espresso «ESPERIA» di 15.000 tonnellate.

Programmi gratis a richiesta.

I Reni Deboli Vi Rovinano!

Vi sentite nervoso, irritabile e in genere non a posto; avete schiena, testa e membra doloranti? O sperimentate disordini urinari, necessità di alzarsi di notte, oppure muscoli tesi, infiammati?

Questi disturbi vi avvertono di debole o difettosa azione renale: vi dicono che i veleni del vostro cibo e i rifiuti guasti del vostro corpo si accumulano nel sangue, invece di esserne eliminati dai reni. I vostri disturbi spariranno presto e scompariranno i rischi da reumatismo, sciatica, lombaggine e idropisia renale, quando avrete ridato salute ai vostri reni, prendendo le Pillole Foster per i Reni. Non soffrite dolori inutili! Fornitevi, ora, di questo speciale tonico dei reni. Ovunque: L. 7,—. Dep. Gen. C. Giongo. Milano (137). (Aut Pref. Milano n. 49718 1933)

Pillole Foster per i Reni

PUBBLICITA' ECONOMICA

Vari — Occasioni
Cent. per parola, minimo 10 parole

DISTINTISSIMA famiglia pesarese offre tranquillo signorile vantaggioso vitalizio garantito proprietà terriera e villa. Scrivere Cassetta 842 «Avvenire d'Italia» Bologna.

DATTILOGRAFIA: Quaranta lezioni (dieci dita), lire quindici, tutto compreso - Via Fusari, 7. (01020)

OREFICERIA - Argenteria - Cuppini Rizzoli 34-2.o Piano Compra oro argento. Oggetti occasione. (01017)

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola, minimo 10 parole

VINO BIANCO SECCO SICILIANO a gradi 14 - genuino purissimo succo d'uva - sovrano per tavola - tranquillamente adoperabile per Messa - invii accompagnati da attestati di Autorità Ecclesiastica e da estratto certificato di analisi chimica - un fusto da CENTO litri lire CENTOSETTANTA franco stazione destinatario fusto gratis - pagamento contrassegno netto - scrivere: **SALVATORE CALAMIA - stabilimento vini - MARSALA.**

LE VETRINE «QUI» (Quadro utili indicazioni, Amministrazione Via Albani 13) offrono ai migliori condizioni la più efficace pubblicità nelle principali strade di Bologna. (01018)

ARTRITI - REUMI
SCIATICA - URICEMIA
Cura radicale coi celebri FANGHI e BAGNI
SALSO JODO BROMICI
Inalazioni umide e secche
Sorgenti secolari di acque purgative e risolventi
15 Giugno - 15 Settembre
Chiedere prospetti alla Direzione Terme

MOBILI ACCIAIO — CROMATO '900
Cav. L. ZURLA & FIGLI
Stab. Lav. propria - Bologna
Via Frassinago e Via Altabella
Specialità arredamenti COLLEGI e OSPEDALI

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di FRATE CELESTINO, sotto la guida del Dott. ZANCANARO nella CASA DI CURA BELLATI in FELTRE (Belluno)

INGHILTERRA; Viaggio e soggiorno per signore e signorine - 19 Luglio-19 Agosto - quota complessiva L. 2000.
Programmi: Miss Morris, Via Mercalli 9, Milano

COLONIA MARINA DEL COLLEGIO PIO IX
SENIGALLIA
per sacerdoti, seminaristi, giovanetti — Stabilimento proprio sull'incantevole spiaggia con tutti gli sports del mare.
Chiedere informazioni
Il Collegio riceve fin da ora anche le iscrizioni per il prossimo anno scolastico.

Villeggiatura per Signorine diretta dalla Compagnia S. Paolo al: TONALE (1880 m. sul mare)
Posizione incantevole — riparata dai venti — magnifiche passeggiate — aria balsamica per le numerose pinete — Casa comoda — trattamento famigliare — assistenza religiosa — Camere a 2 o 3 letti — Pensione completa L. 18 al giorno — Riduzioni ferroviarie del 50 % per EDOLO e MALE' — Durata del biglietto 60 giorni.
Per schiarimenti e iscrizioni: COMPAGNIA S. PAOLO - Cenacolo Femminile - Via Mercalli 9 - Milano.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

La Processione del Corpus Domini

Giovedì prossimo, 20 corr., solennità del Corpus Domini, *si svolgerà la solenne Processione Eucaristica per le vie della città.*

Alle ore 9.30 si canterà la S. Messa solenne nella S. Metropolitana con Asssitenza Pontificale di S. E. Mons. Arcivescovo; dopo la Messa la Processione partirà dalla S. Metropolitana, e dopo avere percorso il consueto itinerario, rientrerà nella Metropolitana, ove S. E. Mons. Arcivescovo impartirà la trina Benedizione.

Alla Processione parteciperanno, oltre al Ven. Capitolo, ai Rev.mi Parroci Urbani e alle Comunità Religiose, anche tutte le Associazioni Cattoliche e religiose coi rispettivi vessilli.

Tutti gli iscritti nelle Associazioni cittadine di A. C. sono impegnati a prender parte alla solenne Processone del Corpus Domini, *secondo l'ordine qui sotto pubblicato e con i propri vessilli. Il vessillo non deve essere affidato a fanciulli e fanciulle aspiranti, ma deve venire portato dall'Alfiere delle Associazioni maggiori.*

I pellegrinaggi a Monte Lussari

Il 14 giugno è ricorso il decimo anniversario della costruzione della nuova Chiesa sul celebre Monte Lussari il cui Santuario è stato di recente incorporato alla nostra Archidiocesi.

Ricordiamo che il 24 corrente il Santuario viene aperto per i solenni Pellegrinaggi che ogni anno muovono da ogni parte del Veneto, del Friuli e dell'Istria e anche dalle vallate di oltre confine.

Il Santuario resta aperto fino alla prima domenica di ottobre.

La celebrazione sul Monte Nero

Oggi, ventesimo anniversario della conquista del Monte Nero, che ricordiamo in altra parte del giornale, il M. R. Don Roberto Merluzzi, valoroso ex combattente e ferito di guerra, si recherà sul M. Nero, per la celebrazione della Messa da campo, e porterà il calice e la pianeta, manipolo e messale del M. Festa in omaggio simbolico e a ricordo della resistenza e della conquista di M. Nero. Don Merluzzi, tra tanti ricordi, cimeli, documenti di guerra, ha la ventura di detenere anche gli arredi sacri del M. Festa: di essi si servirà per celebrare la Messa a M. Nero.

Speciale celebrazione quella di oggi, sia per lo scenario, sia per il giuramento di due battaglioni di Alpini, sia per essere stato don Merluzzi ferito sulla vetta, sia perchè questa è la seconda Messa che dopo la guerra viene lassù celebrata, sia per il raduno provinviale dopolavoristico indetto dalla Federazione Fascista di Gorizia, sia per l'intervento di numerose comitive di Gorizia, Trieste e dal Friuli, lassù a m. 2245.

Altri 50 operai partiti per l'Africa Orientale

Il saluto del Federale

Ieri mattina col treno delle 4,25 sono partiti alla volta di Trieste ove si imbarcheranno sul piroscafo «Belvedere» diretti nell'Africa Orientale, altri 50 operai friulani. Erano a salutarli i dirigenti delle organizzazioni sindacali di cui uno li ha accompagnati fino a Trieste.

I partenti si sono riuniti l'altra sera alle 19 nel salone della Casa del Littorio ove il Segretario Federale ha recato loro il saluto augurale dele Camicie Nere friulane. Il Federale si è intrattenuto affabilmente tra gli operai ai quali sono stati distribuiti viveri e sigarette.

Riunione del Comitato Intersindacale

Alla Casa del Littorio si è riunito il Comitato Intersindacale sotto la presidenza del Segretario federale il quale prima dell'inizio dei lavori ha ricordato la figura del compianto dott. Baccei, già Segretario provinciale dell'Artigianato e membro del Comitato Intersindacale, ed ha posto in rilievo l'attività da lui svolta in ogni campo del lavoro e sovratutto a favore degli artigiani friulani. A nome quindi del Comitato, ha porto il saluto al successore dott. Ferraris.

Il Comitato poi ha formato il listino quindicinale dei prezzi massimi e ha dato disposizioni alle Commissioni mandamentali per l'adeguamento dei prezzi.

Il Segretario federale ha riferito sul controllo eseguito dalla Federazione dei Fasci nei mercati della provincia e sulle disposizioni date al fine di stroncare qualsiasi manovra di speculatori. Sono stati esaminati inoltre alcuni problemi riguardanti l'organizzazione sindacale, gli orari di lavoro ed i provvedimenti per lenire la disoccupazione.

Per la commemorazione della battaglia del Piave

Facilitazioni di viaggio sulla Tramvia di S. Daniele

Oggi in occasione della commemorazione della battaglia del Piave che sarà tenuta ad Udine dall'Assoc. Arma d'Artiglieria a tutti i partecipanti iscritti all'Associazione sarà rilasciato il biglietto ridotto del 50 per cento da tutte le stazioni della linea ad Udine per l'intera giornata valendosi di qualunque treno sia in andata che in ritorno.

La stessa facilitazione festiva varrà per i viaggiatori da Udine a San Daniele e nel pomeriggio da Udine per tutte le Stazioni della linea e dalle varie Stazioni della linea ad Udine.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Pastina in brodo Vitello arrosto - Contorni.

Nell'Azione Cattolica

Nuovi Delegati foraniali

S. E. Mons. Arcivescovo ha nominato delegati Foraniali per l'A. C. i seguenti Rev.di Sacerdoti:

1. Cramaro don Giuseppe per S. Pietro al Natisone.
2. Cattivello don Antonio per Mortegliano.
3. Baiutti don Luigi per Buia.

Lotteria Diocesana "Pro Seminario,,

Si stanno preparando i 100.000 biglietti da L. 1 l'uno per la grande Lotteria pro Seminario.

Ecco l'eenco dei bellissimi e ricchi doni della lotteria:

1. Orologio d'oro (Dono del Santo Padre.)
2. Orologio d'oro a bracciale (Dono di S. A. R. il Principe di Piemonte).
3. Orologio per caminetto con candelabri (Dono di S. E. Mons. Arcivescovo).
4. Aratro «Martinelli» Monovomere (Dono di S. E. il Prefetto).
5. Balilla (berlina) a due porte ed a 4 posti (Dono del Comitato).
6. Falciatrice «Elvethia» (Dono della Banca Cattolica del Vento).
7. Macchina da cucire «Singer» a pedale (Dono della Cassa di Risparmio).
8. Camera da letto per una persona (Dono del Seminario di Udine).
9. Bicicletta da uomo.
10. Radio ultimo modello.
11. Bicicletta da donna.
12. Cucina economica.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del 14 giugno 1935-XIII

NATI	7
MORTI	3
MATRIMONI	0

Stato civile

Nati legittimi: Bramezza Francesco di Primo — Criscuolo Antonio di Domenico — Gasparutti Aldo di Attilio — Perissutti Eda di Ferrante — Calligarsi Maria di Costantino — Illegittimi 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Benassutti Dialma merciaia con Murador Dalia casalinga.

Morti: Comessatti Maria di Mario di anni 7 scolara — Armellini Ermellina vedova Burini di fu Mattia di anni 74 civile — Gasparo Lucin fu Giuseppe di anni 70 casalinga.

Mercati della settimana

Lunedì 17: Azz. X, Basiliano, Maniago, Palm., Rivign., Spilimb., Tarcento, Tolmezzo.
Martedì 18: Codroipo, Tricesimo.
Mercoledì 19: Aviano, Latisana, S. Daniele del Fr., Sacile.
Venerdì 21: Cervignano, Vipacco.
Sabato 22: Pordenone.

Farmacie di turno

Oggi domenica presteranno servizio di turno restando aperte fino alle ore 20 le seguenti farmacie della Città: Bosero, via Vittorio Veneto; Conti via Gemona; Trebbi via Grazzano.

Adunanze e cerimonie odierne

S.E. Marescalchi a Tarcento per l'inaugurazione della strada Val Ronchi

Oggi S. E. l'on. sen. Marescalchi inaugurerà la strada interpoderale Val Ronchi, che parte dal ponte sul Torre a Molinis e attraversa le ridenti colline di Oltretorre con mèta Sedilis.

La strada è stata aperta, senza alcun aggravio per il Comune, dalla Società Civile particolare Val Ronchi, appositamente costituita negli anni scorsi tra gli agricoltori della zona, ed è riuscita, a giudizio dei competenti, a perfetta regola d'arte, e rivela anche le bellezze non comuni dei nostri colli, finora poco noti.

Per dimostrare che la strada costituirà la redenzione delle popolazioni della zona collinare, basti riflettere che, prima della costruzione della strada, i materiali dovevano essere portati a spalla d'uomo e purtroppo anche di donna, mentre ora può giungere comodamente il carro agricolo e l'autocarro.

Due tronchi sono già ultimati. I lavori ora sono giunti al borgo Mattius, mancando così solo un tronco per sboccare sulla strada di Sedilis.

La cerimonia avrà inizio alle ore 16 al Ponte sul Torre di Molinis con la benedizione della strada da parte dell'Autorità ecclesiastica di Tarcento, dopo di che seguirà la visita a piedi della strada stessa da parte delle autorità e del pubblico, tutti potendo intervenire liberamente.

Al piazzale dell'Ancona (chiamato così perchè ivi dovrà sorgere, per iniziativa della Società Val Ronchi, un'Ancona da dedicarsi alla Madonna dell'uva), S. E. Marescalchi parlerà agli agricoltori e ai viticultori della zona, incitandoli a dedicare alla viticultura sempre maggiori premure e a confezionare, secon da tecnica più progredita, gli ottimi prodotti dei nostri colli.

Sull'alto del Colle Morig sarà issata per la prima volta, su antenna metallica, la bandiera nazionale.

La festa di S. Antonio al Carmine

Oggi sarà celebrata la festa di S. Antonio nella Chiesta del Carmine in via Aquileia.

Al mattino alle 7 Messa con Comunione generale; alle 11.30 Messa solenne con partecipazione della «S. Cecilia» del Duomo.

Nel pomeriggio Vespri solenni, processione per le vie della Parrocchia con la statua del Santo, bacio della Reliquia e funzione di chiusura.

Continuerà la Pesca di beneficenza a favore dei poveri della Parrocchia con ricchi doni.

La processione sarà accompagnata da una banda che nella serata terrà concerto nella piazzetta del Pozzo.

La battaglia del Piave sarà rievocata dagli Artiglieri

Oggi ad iniziativa della Sezione Provinciale Artiglieri, sarà commemorata la battaglia del Piave. Alel 10.30 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico con intervento delle Autorità il ten. Mario Gambardella terrà il discorso commemorativo e quindi sarà consegnato il diploma con relativa medaglia ai partecipanti al primo corso postmilitare.

In piazza V. E. alle 11.40 le forze intervenute sfileranno davanti alle Autorità e quindi saranno deposte corone al tempietto dei Caduti in guerra ed al Sacrario dei Caduti fascisti. Alle 12.30 il corteo si scioglierà in piazza Garibaldi.

CINEMA "REX,,

Questa sera alle ore 21 il Consorzio Cinematografico «E.I.A.» presenta:

"L'ACCUSA,,

(Giudice, nel dubbio assolvi)

vicenda drammatica di potenza e verità in un'atmosfera di giustizia e di errori dove la fiamma del sacrificio illumina, riscalda, redime.

Giornale sonoro L.U.C.E.

Rapporto del 3° Gruppo rionale

Oggi il Segretario Federale presiederà il rapporto del terzo Gruppo rionale « Edgardo Beltrame ». Tutti i fascisti, dopolavoristi, donne e giovani fasciste, giovani fascisti ed organizzati dell'O. N. B. appartenenti al Gruppo sono comandati a trovarsi alle sedi dei rispettivi Settori in divisa estiva od in Camicia nera, alle 10.

Il rapporto si terrà nella sala del Cinema-teatro Cecchini, in via Piave. Sarà fatto l'appello degli iscritti e a carico degli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

In Tribunale

Tra fratelli

Zelindo Sciardi di Giovanni di anni 32 da Pocenia era imputato di lesioni aggravate per avere cagionato al proprio fratello, con un coltello, una lesione guaribile in otto giorni. E' stato condannato a cinque mesi e 10 giorni di reclusione con il doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

Sport

Gara ciclistica fra giovani fascisti a Pozzuolo

Oggi, per il Campionato ciclistico friulano dei Giovani Fascisti, a Pozzuolo prenderanno il «via» numerosi corridori. Il tratto stradale non presenta difficoltà e la gara — prima del genere — toccherà i seguenti centri: Rivolto, Codroipo, Bicinicco, Mortegliano, Pozzuolo per un totle di Km. 65.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato in Pozzuolo presso la sede del Fascio per le ore 13; la partenza sarà data alle 15,30.

Il «Circuito dei Due Ponti» a S. Daniele

Con partenza dal viale Tagliamento dove avverrà anche l'arrivo, la categoria« Aspiranti» oggi darà vita ad una bella gara ciclistica per il «Circuito dei due ponti» il cui «via» sarà dato alle ore 15 precise.

Sul tratto dei trentasei chilometri saranno toccati i seguenti paesi: Dignano, Spilimbergo, Valeriano, Pinzano e Ragogna.

Gara di bocce in via Grazzano

Oggi sui campi di bocce della «Trattoria all'Allegria» in via Grazzano sarà giuocata una gara a terne per la scelta degli elementi da inviare ai Campionati interegionali.

Le partite del Campionato di Sezione Propaganda

Per oggi sono in calendario i seguenti incontri di calcio:

Trofeo Cibert — Esperia-Edera: Remanzacco-Pro Feletto; Iovinezza-Povo-lGetto: Passons-Martignacco; Basiliano-Spilimbergo; Campoformido-Nogaredo.

Trofeo Cantarutti — A Tarcento ore 17 Tarcento-Povoletto; a Udine (campo Giovinezza) Giovinezza-Pozzuolo ore 16.30: a Udine (Campo Giovinezza) Giovinezza-Tarcento ore 15.30; a Udine (acmpo Polisportivo Moretti) Baldasseria-Pozzuolo ore 15.30.

Povoletto-Sabaudia: ore 17: Serenissima-Pradamano (acmpo Edera ore 15.45); Pasian di Prato-Caporiacco ore 17,45; Martignacco-Passons, ore 17.

Scontro ciclistico

Il rivenditore ambulante Sigismondo Cestari di Antonio di anni 30 da Udine mentre percorreva in bicicletta la strada di Sant'Osvaldo, si scontrò con un altro ciclista e nella caduta riportò una ferita al braccio sinistro guaribile in 10 giorni.

Grave caduta

La cascalinga Vittoria Fabbro fu Virgilio di anni 39 residente a Basiliano cadendo mentre camminava, in seguito a piegamento del tacco della scarpa, riportò la frattura della gamba sinistra. Accolta all'Ospedale civile venne guaribile in 40 giorni.

Una mano nell'ingranaggio di una macchina

La ventunenne Wilna Tosolini addetta al canapificio di Plaino avendo avuto la mano destra impigliata negli ingranaggi di una macchina riportò una ferita da taglio con ematoma al dorso della mano stessa. Guarirà in 10 giorni.

Altre cadute

La studentessa Circe Carnielli di Giuseppe di anni 15 abitante ad Udine cadendo mentre giocava con altri compagni riportò al sopracciglio sinistro una ferita lacera guaribile in 10 giorni.

— La dodicenne Albina Tosato di Antonio abitante in via Pradamano riportò al ginocchio sinistro escoriazioni guaribili in una settimana.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte 19; alle ore otto 23; massima nel pomeriggio 31. Pressione atmosferica 755; umidità relativa dell'aria 83. Cielo sereno.

DALLA PROVINCIA

SACILE

All'Istituto Tecnico Inferiore

Si è chiuso in questi giorni presso l'Istituto Tecnico Inferiore un breve corso di lezioni divulgative, riguardanti i problemi della guerra aerea, degli aggressivi chimici e l'Etiopia.

I problemi della guerra aerea sono stati trattati dal tenente pilota sig. Enrico Meille della Scuola da Caccia di Aviano, gentilmente messo a disposizione da quel Comando.

Tema meno suggestivo, più ingrato, ma da un punto di vista pratico, d'interesse immediato e attuale, fu quello svolto dal dott. Giuseppe Bisbini che parlò degli aggressivi chimici.

Con l'ausilio di maschere gentilmente prestate dal Comando del 1.o fanteria, fu in particolare spiegato l'uso e il funzionamento della maschera. Alcuni suggestivi esperimenti chimici hanno coronato le belle lezioni

Argomento a sè, ma di grande attualità, fu infine quello svolto dal Maggiore cav. Aldo Todini del 1.o Fanteria, il quale parlò agli alunni dell'Etiopia.

Agli oratori che con tanta gentilezza ed entusiasmo si sono prestati per la nostra Scuola, Insegnanti ed alunni esprimono la loro riconoscenza.

PASIAN DI PRATO

Grave caduta da un carro

La contadina Elvira Zucchiatti di anni 58, per il trabalzo improvviso di un carro su cui era seduta, cadde a terra e si fratturò la gamba destra. Con l'autolettiga dei pompieri prontamente accorsi da Udine, la disgraziata fu trasportata in quell'Ospedale Civile ove fu accolta e giudicata guaribile in 40 giorni.

BASILIANO

Gara calcistica nell'O. N. B.

A chiusura dell'anno scolastico, oggi alle ore 18 scenderanno in campo i Moschettieri della 4.a Centuria (Lestizza) per incontrarsi amichevolmente con i compatti Moschettieri della I. e II. Centuria (Basiliano).

Una competizione sportiva di campioni in erba diletterà autorità e popolo che non mancheranno di intervenire.

LUSEVERA

Il convegno di lunedì a Villanova

Domani mattina seguirà una visita alle strade interpoderali della Bernadia da parte delle autorità agrarie arrivate a Tarcento nel pomeriggio di domenica prossima per l'inaugurazione della strada interpoderale Val Ronchi.

Avremo così il piacere di poter salutare, se non nel Capoluogo comunale, almeno nella frazione di Villanova delle Grotte cospicue autorità, che al progresso dell'agricoltura e al risorgimento della montagna dedicano illuminato ingegno e tenace attività.

A ricevere le autorità lunedì mattina si troveranno a Villanova numerosi questi abitanti, i quali accompagneranno gli ospiti da Villanova sino a Chialminis.

Delle strade progettate con molto ardire dalla Società Strade Interpoderali della Bernadia, sono costruiti già due tronchi (scavati in parte nella roccia dagli abitanti di Chialminis) a partire da Ramandolo, ed è stata iniziata la esecuzione del quarto tronco dal cimitero di Chialminis sino al cimitero di Villanova.

Quando l'intero programma stradale sarà compiuto, la popolazione di Villanova avrà la possibilità di scendere al piano anche dal lato di mezzogiorno, e cioè per Chialminis e Ramandolo, e ciò è stato effettuato senza la spesa d'un centesimo da parte del bilancio comunale.

INTERNEPPO

Quaranta citazioni

Venerdì, 14 giugno, l'usciere di Pretura, come il solito, è comparso con un voluminoso pacco di carte e si è subito affaccendato a distribuirle nelle famiglie. Si tratta d'una quarantina di citazioni. Naturalmente non potè rimanere esente il curato locale, e nemmeno il Pievano di Cesclans, chiamati a deporre come testi. Svariatissimi procedimenti penali, istruttorie e Pretura di Gemona, appelli al Tribunale di Tolmezzo, giuramenti falsi, minaccie, danni, offese... cose di zona. Quaranta citazioni, in una sola volta, su quattrocento abitanti! Se si sommassero tutte le citazioni succedentisi in cinquanta anni?

VERGNACCO

Muore all'estero

Giunge notizia da Digione (Francia), che tale Davide Cossettini, di anni 24, da Vergnacco, e colà residente per motivi di lavoro, è colà deceduto, confortato dalla presenza dei genitori, prontamente accorsi al suo cappezzale, in seguito ad improvvisa e violenta malattia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Variazioni nei prezzi

La Delegazione Mandamentale del Commercio comunica: A decorrere dal 16 giugno 1935 vengono variati i seguenti rezzi, su quelli del Listino N. 9:

Generi alimentari: Burro centrifugato di latteria al kg. L. 10; Olio di semi di 1.a qualità 5,60; Riso originario fina 1,50.

N. B. — Gli esercenti, accanto al prezzo, dovranno indicare la precisa denominazione della merce e la relativa qualità, coll'obbligo di tenere esposto nelle vetrine o nell'ingresso del negozio il presente Listino ai sensi dell'art. 4 comma 2.o del R. D. L. 16 dicembre 1926, n. 2174.

« La vita incomincia domani »

E' il bel lavoro che verrà proiettata oggi al Cine « *Silvio Pellico* ». Per domenica prossima le proiezioni verranno date all'aperto nel cortile del Collegio Vescovile.

Il problema delle strade

Qualche lettore ci prega di richiamare l'attenzione sulle non buone condizioni delle strade cittadine. Il problema delle strade ci consta che da parecchio tempo forma oggetto di studio e di laboroise pratiche per la sua esecuzione. Sono circa tre chilometri di strade, per l'asfalto delle quali è preventivata una spesa di circa un milione.

Assemblea

Per lunedì giorno 17, alle ore 17, presso la nostra Sede, è convocata una assemblea dei Commercianti appartenenti alla categoria dell'Abbigliamento, Arredamento e merci varie e dei Tessili, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Visione del nuovo contratto integrativo al contratto nazionale — 2) Eventuali e varie.

PORDENONE

Templi pordenonesi

La chiesa della SS.ma Trinità

Una volta all'anno almeno, e cioè nella ricorrenza della festa odierna, la cittadinanza usa visitare il bel tempio ottagonale che domina dal fondo il viale a cavallo del Noncello. La chiesa è cara ai pordenonesi non soltanto per il suo caratteristico aspetto, ma anche per i pregevoli affreschi che contiene.

Il tempio è stato costruito verso il 1550, alla cappuccina, e cioè a mattoni nudi, su disegno del notaio Ippolito Marone che, sembra, fosse anche sacerdote, e che si dilettava in architettura. Il Marone, che allora faceva parte del Consiglio Comunale, diede incarico al Calderari, discepolo del Pordenone, di decorare l'interno della chiesa che è rotondo ed ha tre cappelle con altari. Difatti su una delle cappelle laterali si legge: « *Hipolitus Maroneus formas hujus templi inventor, hoc sacellum sic ornari iussit* ».

Gli affreschi dell' illustre allievo del nostro maggio pittore, ornano le pareti del coro e parte di quelle della chiesa e delle due cappelle laterali: rappresentano fatti del Vecchio e del Suovo Testamento. La pala dell'altar maggiore invece, non ha speciali meriti d'arte.

Nella cappella di destra vi sono i Santi Gottardo, Rocco e Sebastiano, scolpiti in legno. Furono trasportati là nel 1815, per ordine di mons. Vescovo di Concordia, quando, in seguito alle note leggi napoleoniche, fu soppresso il convento e la chiesa dei cappuccini. Sono i medesimi tre santi che il Pordenone aveva dipinti in una pala per la stessa chiesa e che ora è custodita nella civica pinacoteca.

A sinistra dell'altar maggiore si può ammirare un grande crocifisso che la fraterna della SS. Trinità portò da Roma il 19 aprile 1750 di ritorno dal pellegrinaggio giubilare.

Fino verso il 1880 la chiesa aveva un atrio con sovrapposto locale per le adunanze dei confratelli, senonchè il crollo di una parte del cornicione consigliò la Fabbriceria a demolire questa sovrastruttura. Il tempietto apparve allora nella sua originaria eleganza ed in armonia con il campanile, pure ottagonale, di forma svelta e lanciata e che, seppure riveli le inevitabili stigmate del tempo, non ha nessun desiderio di essere collocato a... riposo.

Anzi, oggi, dalle oscure occhiaie della sua cella usciranno le note della solitaria campana a richiamare i fedeli alla Messa solenne che sarà celebrata alle ore 10,30, ed al cui Vangelo, un distinto oratore, terrà il discorso.

Possa essa suonare per molti anni ancora a gloria di Dio ed a ricordo della fede dei nostri avi.

P. G.

Giovani concittadini nominati ufficiali

L'ultimo bollettino militare ha annunciato la nomina ad aspiranti ufficiali dei seguenti giovani concittadini; Giovanni Adami del collega Cornelio che a riuscito secondo del corso ed è stato destinato al 231.o Regg. Fanteria «Avellino» di stanza a Merano; Gio Batta Puppin del cav. Pietro al 7.o Regg. Alpini; Francesco Coran di Paolo all'8.o Regg. Alpini; Conte Riccardo Cattaneo e Luigi Salice del cav. Gio Batta al 1.o Regg. d'Artiglieria per divisione celere; Andrea Valerio di Angelo all'11.o Regg. Genio.

La grande serata belliniana al Licinio

Giovedì 27 giugno, alle ore 21, avrà luogo al Teatro Licinio, l'annunciata celebrazione belliniana dell'Istituto Filarmonico. Il programma è uno dei più attraenti e dà un quadro sintetico della evoluzione artistica del grande di Catania. Infatti l'orchestra eseguirà (nella realizzazione strumentale riveduta dal M. Savini) la Sinfonia della «Bianca e Fernando» ciò di quell'opera che, prima, nel 1826, diede a Bellini i rami d'alloro. Questa esecuzione può ritenersi una vera e propria riesumazione, tantochè in nessuna manifestazione svolta in questo anno, in occasione del centenario della morte del Cigno siciliano, è stata programmata.

Fra le immortali pagine belliniane il programma del concerto pordenonese, annovera anche le più popolari e famose: la Sinfonia, i cori d'introduzione ed il focoso «Guerra, guerra» della *Norma*; tre brani della *Sonnambula*, tra i quali l'intero finale dell'opera idilliaca, il duetto «Prendi l'anel ti dono» ed il coro «A fosco cielo»; la celebre aria «A te o cara» dei *Puritani*; la romanza del soprano nell'opera *I Capuleti ed i Montecchi* (con la quale è stato inaugurato il teatro Sociale Pordenonese nel lontano 1831) e la sentimentale canzone napoletana «Fenesta ca lucive».

L'orchestra (40 elementi) sarà formata dai migliori professori del Sindacato provinciale e dagli eccellenti dilettanti cittadini. Il coro al completo (uomini e donne) dell'Istituto si esibirà con i suoi 100 elementi.

Appositamente scritturati da Milano, prenderanno parte al concerto due eccellenti artisti lirici: la soprano spagnola Anita De Alba ed il tenore Gero Costanzo (vincitore del Concorso nazionale fra giovani artisti lirici).

Riservandoci di parlare dettagliatamente di questo spettacolo che si prospetta magnifico, possiamo assicurare che le prove, che da oltre due mesi si svolgono sotto la direzione del maestro Savini, hanno già consolidato nella massa una singolare sicurezza ed affiatamento.

Istituto Fasc. di Coltura L'ultima conferenza della sessione

Alle ore 21 di martedì 18 corrente, al Teatro Licinio, g. c., l'on. avv. Piero Pisenti, deputato al Parlamento, terrà l'ultima confe-Parlamento, terrà l'ultima conferenza della sessione 1934-35 parlando sul tema: «Fascismo e giustizia sociale».

Ingresso libero a tutti.

Conferenza sull'Abissinia

Alle ore 21 di domani lunedì, al Tearo Licinio, il cav. rag. Antonio Bisello di Padova terrà l'annunciata conferenza sull'etiopia, seguita dalla proiezione di un film Luce. Parte dell'incasso sarà devoluto all'E. O. A.

S. Antonio al Cristo

Ieri sera si è chiusa al Cristo la tredicina in preparazione alla festa esterna del Santo di Padova. Chiesa, piazza ed il quartiere circostante, erano illuminati. Stamane, alle ore 9, ci sarà la Messa ed il panegirico ed alle ore 17 una funzioncina eucaristica.

I Combattenti andranno a Parigi

Nel prossimo settembre, organizzato dal Comitato Italia-Francia, si svolgerà un viaggio a Parigi con vasto ed interessante programma, dei combattenti italiani col proposito di rafforzare quei vincoli di cameratismo che regnarono durante il grande conflitto. Le adesioni dovranno pervenire entro il 30 giugno alla sezione locale che trovasi a disposizione degli iscritti per istruzioni e schiarimenti.

Sessioni d'esami

Gli esami della sessione estiva si iniziano domani, lunedì, alle ore 8 alla R. Scuola di Avv. ed alle ore 19 alla Scuola Professionale «A. Galvani».

Note sportive L'odierna riunione di atletica leggera

Alle ore 16 di oggi, al campo del Littorio, avranno inizio le gare di atletica leggera indette dal F. G. C. delle quali diamo il programma: corse piane m. 80, 300, 1000, 3000; corse a ostacoli m. 75, salto in alto, in lungo, con l'asta, lanci del disco, del giavellotto, del peso; staffetta m. 80 per 4; svedese (m. 400, 300, 200, 100).

Calcio - Sezione propaganda

Campionato ragazzi. — Incontri di oggi: (campo Littorio, ore 10), Aurora-Avanguardisti Cordenons; (campo Porcia, ore 16), Aquile Romane-Porcia Rag. (Girone B; (campo Cordenons, ore 16), Littoria-S. Marco; (campo Porcia, ore 17,15), Edera-Boys.

Seconda gita a Vienna per onoranze a Padre Marco d'Aviano

L'Ufficio Turistico dell'Adriatico che ha sede in Trieste, in seguito a varie richieste pervenutegli, ha determinato di indire una seconda gita a Vienna per le onoranze al Ven. Padre Marco d'Aviano.

La partenza avrà luogo alle ore 5 del 28 giugno ed il ritorno il 1.o luglio successivo.

Le iscrizioni si ricevono presso i sigg. Pietro Garbin e Domenico Bortolotto, in corso Garibaldi.

Circolo Agricolo Cooperativo

A cominciare dal pomeriggio di domani, lunedì 17 giugno, si inizieranno presso il Circolo Agricolo i pagamenti di lire 7.50 per quintale di frumento introdotto all'ammasso sociale del 1934.

R. Istituto Tecnico Esami

Gli esami di ammissione e di idoneità avranno inizio alle ore 8 di domani lunedì.

Per la nuova Casa del Fascio

L'on. avv. Pietro Pisenti ha fatto pervenire al Segretario Politico per l'erigenda Casa del Fascio una sua offerta di lire mille.

PIRANO

Festa di S. Antonio

Anche quest'anno si solennizzò nella chiesa dei Rev. Padri Conventuali la Festa del Santo di Padova. Vi furono numeriosissime le S. Comunioni. Dopo la Messa, celebrata dal M. R. Can.co Fonda, Mons. dott. Vattoraz tessè le lodi del grande taumaturgo.

La processione, uscita alle 19, fu una manifestazione di quella sincera devozione che il nostro popolo coltiva per questo caro Santo.

GORIZIA

La processione del Corpus Domini

avrà luogo giovedì 20 con il medesimo programma ed itinerario di ogni anno.

Alle ore 7 S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo celebrerà nella Metropolitana la Messa Pontificale durante la quale, secondo l'espresso desiderio di S. A. stessa verrà eseguita la Messa « Breve » in gregoriano e subito dopo (circa le 8) uscirà la processione teoforica.

Tutti i cristiani di tutta la città sono invitati a rendere il loro devoto omaggio a Cristo realmente presente nell'Ostia santa, intervenendo al sacro corteo, ma particolarmente devono sentire il dovere di esser presenti tutti coloro che sono membri dell'A. C. e di altri sodalizi affiancatrici di questa.

Ci si spogli per una volta del rispetto umano e si corra con leale franchezza ad onorare colui che è il Re dei Re, e che giovedì passerà per le nostre contrade spargendo, come diciannove secoli fa in Palestina, su tutto il popolo grazie infinite.

Per il S. Cuore alla Metropolitana

Nel nostro Duomo, come si sa, ogni sera alle ore 20 si tengono s. funzioni in onore del Cuore SS.mo di Gesù con in fine la Benedizione eucaristica, e molti fedeli accorrono devoti a rendere questo doveroso omaggio al loro divin Signore, certi di ottenere benedizioni e grazie.

Però non sono tutti i fedeli, e quindi si fa caldo appello specialmente ai parrocchiani che il numero aumenti affinchè l'onore reso a Gesù sia completo.

Dal 23 al 30 giugno avrà luogo nello stesso Duomo un ottavario di prediche a chiusura del S. mese, tenuto dal ben noto valente oratore padre *G. Petazzi S. J.* Non è una esagerazione se prevediamo in quest'occasione una chiesa veramente affollata, quod est in votis.

Al Teatro Balilla

(*rit.*) Venerdì, domenica e lunedì venne data al teatro Balilla, con grande successo, la bella e graziosa operetta «*I vagabondi della Luna*», presente tutti e tre i giorni una vera folla di spettatori e di organizzati dell'O. N. B.

Allo spettacolo assistettero il primo giorno anche S. E. il Prefetto e il Segretario Federale con le loro gentili signore, nonchè altre personalità e numerosi professori.

L'esecuzione fu perfetta, sia per quanto riguarda la dizione dei piccoli e giovani interpreti, sia per il canto, come pure per quanto riguarda la collaborazione del complesso orchestrale.

Non sono certo mancati ai bravi esecutori i più valorosi applausi.

Giornata di Adorazione pubblica nella Cappella del Seminario Minore

Oggi, ultima domenica dell'anno scolastico, nel Seminario Minore si celebrerà la « *Festa della gratitudine* », istituita nel dopoguerra per ringraziare Iddio in forma solenne di tutti i benefici da Lui elargiti nel corso dell'anno scolastico, che sta per finire, e per implorare grazie e benedizioni sopra tutti i benefattori del Seminario e dei singoli seminaristi.

Dalle ore 6 del mattino sino alle ore 6 di sera il Santissimo Sacramento sarà esposto solennemente nella Cappella del Seminario, ove gli alunni faranno per turno le ore di adorazione.

A questa Festa di famiglia, veramente e doppiamente Eucaristica, sono cordialmente invitati tutti i generosi benefattori e i buoni amici del Seminario. Le porte del Seminario e della Cappella saranno per tutta la domenica aperte al pubblico. Alle ore 17.30 si farà la solenne funzione di chiusura con processione interna e Benedizione Eucaristica, alla quale parteciperanno anche le schiere dei «Fanciulli cattolici», che per felice combinazione nel pomeriggio della medesima domenica saranno radunati a Congresso nel salone dello stesso Seminario.

MONFALCONE

Annegano dormendo in una draga

Una draga dell'Impresa Simonato, adibita allo scavo dei bacini, mentre tutto il personale di servizio dormiva a bordo, causa la progressiva magra d'acqua fini l'altra notte per toccare il fondo. Siccome poi questo era in pendenza, la draga continuò a sbandare sempre di più man mano che diminuiva il livello dell'acqua, fino a che, attraverso i grandi oblò, si precipitò nell'interno della draga stessa una valanga d'acqua. L'equipaggio svegliato di soprassalto riuscì a mettersi in salvo, ad eccezione, purtroppo, di due dragatori che si trovavano in una cabina più bassa e che sono annegati. Si tratta del trentottenne Aldo Farizzetto e del trentaseienne Angelo Bortolotti.

La sciagura ha causato largo cordoglio.

SEMI - PIANTE - BULBI
e FIORI DI STAGIONE -
LAVORI DI OGNI GENERE
IN FIORI FRESCHI
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana 25
Telef. 4-24

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *Direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XL - N. 149

L'AVVENIRE D'ITALIA

Domenica 16 Giugno 1935

Alle conversazioni anglo-tedesche

seguirà una conferenza navale delle maggiori Potenze

LONDRA, 15

L'Agenzia *Reuter* ritiene che aumentino le prospettive di una conferenza navale per l'autunno, alla quale aderirebbero la Germania, la Russia e i firmatari del Trattato di Washington.

Col ritorno di Von Ribbentrop a Londra è possibile confermare le grandi linee di un accordo eventuale anglo-tedesco sulla percentuale del 35 per cento per la Germania, purchè tale percentuale si applichi per determinate categorie di navi.

La fase attuale della discussione consisterà principalmente nell'analisi delle cifre dei tonnellaggi e degli armamenti delle diverse categorie che permettano una applicazione pratica dell'accordo di principio raggiunto. Non si deve tuttavia perdere di vista il fatto che le opinioni della Francia e dell'Italia sull'accordo proposto non sono ancora conosciute.

La *Reuter* ha intanto da Tokio che il Giappone si opporrà fortemente alla partecipazione della Germania e della Russia alla prossima conferenza. Così ha dichiarato il Ministro della marina in una intervista col giornale *Kokumin Shinbun*.

In merito alle conversazioni navali anglo-tedesche, che sono state riprese ieri a Londra, la *Morning Post* scrive che l'accettazione dell'offerta di Hitler relativa alle proporzioni delle due flotte è stata accolta con soddisfazione negli ambienti politici inglesi dove si osserva che un accordo su tali basi viene ad eliminare il pericolo di una nuova corsa al riarmo navale. Fintanto che il fattore germanico è rimasto un'incognita era impossibile per le altre Potenze limitare le proprie flotte. Stati Uniti e Giappone hanno già fatto conoscere a Berlino e a Londra di non aver obbiezioni all'accordo anglo-tedesco e il giornale ritiene che la Francia e l'Italia non sembra vogliano sollevare obiezioni da parte loro.

Circa gli attuali negoziati il *Daily Talegraph* scrive che la delegazione inglese chiederà a quella tedesca di accettare che la limitazione al 35 per cento della flotta britannica sia valutata per categoria di navi e che non sia tenuto conto delle navi antiquate. La Germania dovrà inoltre, confermare la sua volontà a partecipare ad ogni progetto internazionale che potrà essere adottato per la futura limitazione degli armamenti navali.

Il giornale aggiunge che le conversazioni già svoltesi con le altre potenze hanno convinto il governo inglese sulla possibilità di mantenere il sistema delle proporzioni. Si spera ora di poter sostituire questo sistema con un accordo in base al quale ogni potenza dovrebbe impegnarsi a presentare un progetto delle costruzioni che intende realizzare nel futuro.

Il *Daily Herald* scrive che se le conversazioni anglo-tedesche riusciranno a raggiungere un accordo bisognerà invitare l'Italia e la Francia e forse la Russia a conversazioni per un accordo generale europeo.

La *York Shire Post* in una nota editoriale, dice che il fatto che la Germania sia pronta a limitare il proprio naviglio ha un significato più vasto che non un semplice fatto anglo tedesco, in quanto è un importante passo verso la limitazione generale degli armamenti navali.

Il punto principale dell'accordo di principio

LONDRA, 15 pom.

Il punto particolarmente importante dell'accordo di principio navale anglo-germanico — dice il redattore diplomatico dell' Agenzia *Reuter* — è che, calcolando il tonnellaggio potenziale della Germania, sarà fatta deduzione del tonnellaggio delle forze navali britanniche delle navi invecchiate, in modo che il programma tedesco di costruzioni navali, allorchè sarà completato per esempio in cinque o sei anni, corrisponda al 35 per cento della potenza navale di cui la Gran Bretagna disporrà allora.

Il pomeriggio di ieri è stato consacrato a discussioni particolari tra i membri delle due delegazioni.

La redazione della risposta francese alla comunicazione britannica

PARIGI, 15 pom.

Conformemente alla decisione presa ieri dal Consiglio dei Ministri, i servizi del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero della Marina hanno lavorato alla redazione della risposta francese alla comunicazione del Governo britannico relativa alle conversazioni navali anglo-germaniche.

Nei circoli politici si ritiene che delle riserve condizionali saranno presentate sull' assegnazione alla Germania di una flotta di guerra eguale al 35 per cento della Marina britannica. Dato che il signor Laval è partito ieri sera per Clermont Ferrand per assistere alle esequie del signor Marcombes, la risposta francese non sarà trasmessa a Londra che dopo il ritorno a Parigi del Presidente del Consiglio o verosimilmente martedì.

Intanto il signor Laval ha ieri ricevuto il signor De Chambrun, Ambasciatore di Francia a Roma.

La lotteria dei milioni

Il "Gran Premio Dux,, si corre il 20 ottobre

MILANO, 15 pom.

I premi della Lotteria di Merano, abbinati ai cavalli, sono stati così divisi: *Primo premio* (per il biglietto abbinato al cavallo primo arrivato nel «Gran Premio Dux») lire 2,500.000. - *Secondo premio* (per il biglietto abbinato al secondo arrivato nel «Gran Premio Dux») lire 1.750.000. - *Terzo premio* (per il biglietto abbinato al terzo arrivato nel «Gran Premio Dux) lire 1.150.000. Questo per quanto riguarda il «Gran Premio».

Nella stessa giornata, poi, si disputeranno altre quattro corse di minor importanza. Naturalmente anche per queste corse vi saranno dei premi abbinati ai cavalli fissati nella misura seguente: *Seconda corsa*: al possessore del biglietto il cui numero corrisponde a quello del cavallo vincitore lire 400.000. - *Terza corsa*: al possessore del biglietto il cui numero corrisponde a quello del cavallo vincitore lire 300.000. - *Quarta corsa*: al possessore del biglietto il cui numero corrisponde a quello del cavallo vincitore lire 200.000. - *Quinta corsa*: al possessore del biglietto il cui numero corrisponde a quello del cavallo vincitore lire 115.000.

Inoltre, ad ogni biglietto corrispondente a ciascun cavallo partente nel «Gran Premio Dux», fatta eccezione dei primi tre arrivati, verrà assegnato un premio percentuale, di cui il più piccolo sarà di lire 10.000.

L'abbinamento dei numeri estratti ai cavalli verrà compiuto dopo l'ultimo «forfait», che è stato fissato per venerdì 11 ottobre. Oltre trecento saranno i premi di consolazione non abbinati ai cavalli, con una media di circa 25.000 lire ciascuno. Questi premi verranno sorteggiati otto giorni prima che il «Gran Premio Dux» venga disputato.

E' stato stabilito che il «Gran Premio Dux» sarà corso il 20 ottobre e non il 27, come era stato detto in un primo tempo.

Carducci commemorato dal sen. Mazzoni nella sezione romana della "Dante,,

ROMA, 15 pom.

Il sen. Guido Mazzoni, che di Giosuè Carducci fu discepolo dilettissimo, ha tenuto ieri, per invito del Comitato romano della « Dante Alighieri , presieduto dall'on. Alfieri, la solenne commemorazione del Poeta, in occasione del centenario della sua nascita.

De Vecchi parla per radio ai bimbi italiani

ROMA, 15 pom.

Ieri tutte le stazioni radio trasmittenti italiane hanno diffuso l'ultimo programma dell'Ente radio rurale dedicato alle scuole elementari. La trasmissione si è iniziata con un nobile e affettuoso discorso del conte De Vecchi di Val Cismon, ministro dell'Educazione Nazionale ai bimbi italiani.

Il "Premio Firenze,, ad A. Colantuoni per la "Guarnigione incatenata,,

FIRENZE, 15 pom.

La Giuria del Premio Firenze, riunitasi in Palazzo Vecchio sotto la presidenza del Podestà, ha assegnato il premio dell'Anno XIII ad Alberto Colantuoni per il dramma *La guarigione incatenata*.

La solenne consegna del premio sarà fatta in Palazzo Vecchio il giorno 24 giugno, prossimo venturo, festa di San Giovanni. Farà l'elogio dell'opera premiata e del suo autore l'accademico F. T. Marinetti.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO

Altro incontro Braddock - Baer nell'estate 1936

NEW YORK, 15

Il nuovo campione del mondo dei pesi massimi, Jummy Braddock, ha acconsentito a difendere il titolo contro Max Baer nell'estate del 1936 sotto gli auspici del «Madison Square Garden» Ciò elimina qualsiasi possibilità di altri incontri per il campionato mondiale in settembre come era stato ventilato. Dando un tale annuncio all'organizzatore degli incontri del «Medison Square Garden» Jimmy Johnston, ha dichiarato che se Baer fosse rimasto vittorioso egli già era pure d'accordo di incontrarsi nell'anno prossimo con Schmeling per la disputa del titolo. Johnston ha pure dichiarato che l'imminente incontro fra Primo Carnera ed il negro Joelenis non ha alcuna relazione col compionato mondiale.

Si apprende intanto che l'introito lordo della serata di giovedì per l'incontro pugilistico fra Max Baer e Jmmy Braddok al «Madison-Square Garden» è asceso a 205.566 dollari. Il pubblico pagante è stato di 29.377 persone.

Il torneo preolimpionico parigino

PARIGI, 15 pom.

Son proseguiti gli incontri per i quarti di finale del torneo preolimpionico di pugilato dall'«Intransigeant» al quale partecipano atleti di 9 nazioni. Negli incontri, cui hanno preso parte i rappresentanti italiani, si sono avuti i seguenti risultati:

Frergo batte ai punti Mavratil, cecoslovacco, in 3 riprese; Dewincker, belga, batte Facchini in seguito ad arresto del combattimento — per ferita riportata dall'italiano — Bonadio batte il belga Cremer ai punti.

CALCIO

L'inizio delle gare per la Coppa Europa

MILANO, 15 pom.

Sta per iniziarsi, su otto campi di quattro nazioni, la gara per la Coppa d'Europa. Ecco l'elenco delle partite e degli arbitri del primo turno degli incontri:

16 giugno — *Milano*: Ambrosiana Austria. Arbitro Pfitzer.

Roma: Roma-Fedencvaros. Arbitro Frankestein.

Budapest: Ujpest- Fiorentina. Arbitro Krist.

Pilsen: Viktoria-Juventus. Arbitro Ivancies.

Vienna: Admira-Hungaria. Arbitro Caironi.

Brno: Zidenice-Rapid: Arbitro Herezka.

Szeged: Szeged - Slavia. Arbitro Mietz.

18 giugno — *Vienna*: Vienna-Sparta. Arbitro Sassi.

Nuovi passaggi al Napoli

LIVORNO, 16 pom.

Sembra accertato che sono state concluse le trattative per il passaggio al Napoli dei due noti calciatori italo-argentini Uslenghi e Ferrara I. I due giuocatori indossavano da due anni la maglia amaranto.

MOTOCICLISMO

La Sei Giorni di Padova

PADOVA, 15 pom.

La gara motociclistica di regolarità organizzata dalla Fiera di Padova avrà inizio domani mattina lunedì alle ore 6 per la prima tappa Padova-Predappio (Chilometri 446,6). Ecco un elenco dei principali partecipanti:

1. Brunetto Arturo su F. N. 500; 2. Giudici Mario su Ras 250; 3. Picozzi Egidio su M.A.E. 570 v.l.; 4. Bardelli Ferdinando su M.A.S. 570 v.l.; 5. Perola Ignazio su M.A.S. 570 v.l.; 6. Campagnoli Armando su Astra 500; 7. Nocchi Biagio su Astra 500; 8. Prini Ugo su Astra 500; 9. Ventura Mario su Frera 500; 10. Rebuglio Aldo su Frera 500; 11. Broggi Giovanni su Frera 500; 12. Monti Carlo su Frera 250; 13. Giovanardi Giuseppe su Frera 250; 14. Migliorini Giulio su Guzzi 500; 15. Tognin Antonio su Ras 500; 16. Conficconi Egidio su Gilera 500; 17. Bruttini Amato su Gilera 500; 18. Secchi Silvestro su Gilera 500; 19. Boselli Giuseppe su C. M. 500; 20. X X su C. M. 500; 21. X X su C. M. 500; 22. Cerato Guido su A.J.S. 500; 23. X X su A. J. S. 500; 24. Girotto Silvio su A.J.S. 500; 25. Savaris Salvatore su Triumph 250; 26. Trevisan Iginio su Triumph 250; 27. Dal Molin Cesare su Triumph 250; 28. Roncon Govanni su Ganna 250; 29. Grieco Nino su Sertum 500; 30. Vallati Silvio su Sertum 500; 31. Galbai Antonio su Sertum 500; 32. Lorenzetti Enrico su Simplex 500; 33. X X su X 500; 34. Comin Antonio su J 500; 35. Stefani Luigi su D.K.W.; 36. X X su D.K.W.; 37. X X su D.K.W..

CICLISMO

Il XXI Giro dell' Emilia

Oggi alle ore 9,30 verrà data la partenza a Bologna, porta Galliera, ai concorrenti del XXI Giro dell'Emilia che tanto interesse desta non solo nell'Emilia ma in tutti gli sportivi d'Italia. Nel contempo ai Giardini Margherita sarà disputato il Gran Premio Bologna. Ecco l'elenco degli iscritti all'odierno giro dell'Emilia:

Zucchini Armando Bologna.
Scorticati Renato - Reggio Emilia.
Borgognoni Giacomo Porretta.
Carlotti Lino Ferrara.
Gallo Ermenegildo Treviso.
Costantini Rodolfo Longarone.
Mersi Carlo - Canelli.
Babini Gaspare - Piangipane.
Michi Vico Ravenna.
Altenburger Karl - Altenburg.
Mattioli Ervino Bologna.
Erba Camillo - Ponte di Vedano.
Ornacore Guglielmo Udine.
Fraccaroli Antonio - S. Michele.
Bini Aldo - Prati.
Balli Ruggero - Prato.
Maggioni Franco - Prato.
Scacchetti Paride S. Giacomo S.
Bulgarelli Alfredo - Mantova.
Vignoli Adriano Bologna.
Macchi Luigi - Varese.
Firpo Giovanni - Serravalle Scrivia.
Como Augusto - Cesano Spinola.
Rossi Romeo - Poggio a Vaiano.
Landi Aimone Firenze.
Molinar Edoardo - Rocca Canavese
Glaudio Domenico - Rocca Canavese
Aldrighi Enzo - Borgofranco.
Morbiatto Attilio Padova.
Sella Nino - Vercelli.
Mancinelli Gaetano - Bastia Umbra.
Calvo Ettore - Casale.
Zaramella Giuseppe - Schio.
Gestri Eugenio - Prato.
Zandonà Giovanni Loria.
Calcabrini Amerigo Recanati.
Dragomanni Vittorio Ferrara.
Mealli Aladino - Carrara.
Sessa Giacinto Varese.

Varie dall' Interno

Mentre stava pescando, in località Argine Paradello di Melara in quel di Rovigo tale Michele Ferrari, di anni 65, del luogo, colpito da paralisi cardiaca, precipitava nelle acque del Po, annegando miseramente.

Dopo quattro mesi di ricerche a Sarentino in quel di Bolzano è stata recuperata la salma dell'undicenne Giuseppe Stander che era stato travolto da una valanga.

Facendo un tuffo in un macero nei pressi di Cento il ventenne Renato Garagnani è morto annegato.

Nel lago artificiale per l'impianto idroelettrico dell'Orco a Torino è perito annegato per disgrazia certo Massimo Ghiglietti; da Ceresole di anni 34.

Mentre si aggrappava al rimorchio di un'autocorriera fra Cuneo e Boves il fanciullo Francesco Cavallo di Michele di a. 7 è stato colpito dal paraurti ed è morto in seguito alle ferite riportate.

Il «Foglio d'Ordini» del Ministero della Marina reca: E' stato concesso a S.A.R. Eugenio di Savoia, tenente di vascello, il brevetto di abilitazione al servizio del tiro con decorrenza dal 13 giugno c. a.

Si è chiuso a Ca' Foscari a Venezia, sede del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali, il corso di conferenze iniziatosi il 10 aprile con una prolusione del conte Volpi per dirigenti di Aziende industriali commerciali e bancarie e per soci laureati dei Guf.

La Federazione italiana nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi comunica che l'estrazione della serie e dei numeri per l'assegnazione dei premi del concorso nazionale delle «due croci» è prorogata al 31 agosto prossimo.

A Polesella il Pretore ha condannato certo Alfredo Tridoli di anni 40 e tale Rodomonte Canella di anni 48 da Copparo a 20 giorni di reclusione il primo e a 300 lire di multa il secondo per propalazione di notizie false.

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	68	20	25	39	78
FIRENZE	84	41	26	21	44
MILANO	25	7	69	35	38
NAPOLI	55	23	52	41	68
PALERMO	34	30	64	85	27
ROMA	36	17	45	79	84
TORINO	31	24	43	35	30
VENEZIA	70	80	6	4	78

Un grande uomo, un grande male, un grande rimedio.

Scrivendo ad un amico, Alessandro Manzoni ebbe a definire la nevrastenia «il miglior modo per avere tutte le malattie di questo mondo». La definizione è veramente degna del grande scrittore perchè la nevrastenia dà le stesse sofferenze di tutti i mali messi insieme. Infatti essa provoca l'insonnia, la sonnolenza, la facile irritabilità, la paura di avere mille mali incurabili, il timore della solitudine, i sudori improvvisi e frequenti, i capogiri, le palpitazioni di cuore o la debolezza di polso, la sfiducia in se stessi, il timore dello spazio specialmente l'incapacità di attraversare le strade, le vertigini, le inappetenze, le facili commozioni, la fobia degli ostacoli in genere, le profonde melanconie, la suggestione di inguaribile debolezza, il ronzio o fischi alle orecchie, la debolezza visiva, i persistenti dolori al capo. L'Antinevrotico De Giovanni (*), tonico ricostituente del sistema nervoso, è il farmaco sicuro contro la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni non contiene nè bromuri nè debilitanti ed è di sapore veramente gradevole. L'Antinevrotico De Giovanni non cura mille mali, ne guarisce uno solo: la nevrastenia. L'Antinevrotico De Giovanni è giornalmente prescritto da migliaia di Medici italiani.

(*) è un prodotto della Ditta A. Gazzoni & C di Bologna - Aut. Prefet. N. 12575 - 18-5-925

NEL TERZO REICH

La stampa nazista contro un padre francescano che predica l'amore del prossimo

BERLINO, 15

La stampa nazista ha aperto una delle solite bellicose campagne di protesta anticristiana e anticattolica: questa volta la vittima è il padre francescano Erberto che ha osato invitare i fedeli, a Gross Proenigodorf, in Renania, all'amore del prossimo contro le cannibalesche teorie del razzismo.

« Non il sangue o la razza — aveva detto il Padre — contano per noi, ma solo l'amore. Un negro o un mulatto di animo puro ci è più caro di un ariano peccatore, perchè egli è più caro anche a Dio. Gesù Cristo, l'uomo Dio, appartiene come uomo alla razza semita e per questo dobbiamo rispettare gli ebrei. Noi diamo a Cesare quello che è di Cesare e al Cancelliere quello che è del Cancelliere, ma siamo cittadini di un secondo Reich ».

Il padre aveva poi invitato i fedeli a opporre alle elevazioni neopagane il vigore delle proprie convinzioni e della propria fede, non desistendo dalla lotta.

I nazisti chiamano questo un... linguaggio da traditori!

Alla Conferenza internazionale del lavoro

GINEVRA, 15

Ieri sera la Conferenza internazionale del lavoro ha ripreso la discussione sul rapporto del direttore dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, alla quale è intervenuto il delegato operaio fascista on. Cianetti, che — parlando dell'economia controllata — ha fatto una calorosa difesa delle quarant'ore settimanali, riscuotendo molte approvazioni.

Un incidente al più grande idro dell'aviazione francese

LE HAVRE, 15

Nel momento in cui si levava a volo, il più grande idrovolante francese, il « Lieutenant Paris », ha falciato gli alberi di tre barche da pesca ed ha fatto affondare un barcone.

L'idrovolante ha avuto le ali danneggiate. Non vi sono state vittime.

Un discorso del Principe di Galles sulla preparazione militare della gioventù

LONDRA, 15

I giornali mettono in rilievo il discorso pronunciato dal Principe di Galles agli allievi della scuola di Barlhanstead.

Il Principe ha dichiarato che la disapprovazione per ogni guerra non deve prendere la forma assunta in taluni Paesi, dove per questo si vieta ogni preparazione militare nella gioventù. Qualunque via si prenda nella vita, ha soggiunto il Principe di Galles, è necessaria preparazione e disciplina.

Un nuovo accordo commerciale fra Ungheria e Cecoslovacchia

BUDAPEST, 15 pom.

Il Ministro degli esteri De Kanya ed il ministro della Repubblica cecoslovacca Cobe hanno firmato un nuovo accordo commerciale fra i due paesi e hanno inoltre scambiato le note riguardanti le compensazioni per i contingentamenti commerciali fra la Cecoslovacchia e la Ungheria.

Un concorso ad otto notevoli premi bandito dal Ministero dell'Educazione Nazionale

ROMA, 15

Il Ministero dell'Educazione Nazionale bandisce un Concorso ad 8 premi, di L. 4000 ciascuo, da conferirsi:

a) il 1.o al migliore lavoro su argomento di scienze filosofiche sociali; b) il 2.o al migliore lavoro su argomento di scienze giuridiche economiche e corporative; c) il 3.o id. id. di scienze storiche; d) il 4.o id. id. di scienze filosofiche; e) il 5.o id. id. di scienze matematiche; f) il 6.o id. id. di scienze fisiche; g) il 7.o id. id. di scienze chimiche; h) l'8.o id. id. di scienze naturali.

Possono partecipare al Concorso, relativamente ai premi di cui alle lettere a), b), c), d), i Presidi, i Direttori, i Professori di ruolo, incaricati o supplenti, purchè questi ultimi abbiano almeno un anno di insegnamento negli Istituti e Scuole regie pareggiate o parificate di istruzione media classica, scientifica, magistrale e tecnica; e gli aiuti ed assistenti effettivi delle Università ed Istituti superiori di istruzione, alle dipendenze e sotto la vigilanza del Ministero dell'Educazione Nazionale.

I lavori debbono essere presentati entro il 31 dicembre 1935.

La tomba del card. Castiglioni aperta dopo 5 secoli

MILANO, 15

A Castiglione Olona si celebra quest'anno il 5.o centenario dei celebri affreschi che ornano la Chiesa della Collegiata e il Battistero, che Masolino da Panigale aveva eseguito nel 1431 per incarico di un mecenate e benemerito di Castiglione Olona, il Cardinale Branda Castiglioni. Le feste centenarie si sono iniziate con una suggestiva cerimonia.

Alla presenza dei membri della famiglia dei conti Castiglioni e di autorità ecclesiastiche e civili, è stata aperta la tomba del Cardinale Castiglioni, collocata in una grande urna nella chiesa della Collegiata.

Dopo circa 500 anni, scoperchiato il sarcofago e aperta la cassa di legno, è apparsa la salma del Cardinale ancora ben conservata da un incipiente processo di mummificazione. Essa vestiva l'abito scarlatto dei Cardinali, la mitria in testa e le mani coperte da guanti di lana. Tra la cassa di legno e il coperchio del sarcofago, è stata trovata una pergamena scritta in caratteri gotici, che narra la vita del Cardinale.

Varie dall' Estero

Nel Nebraska a Omaha un grave conflitto è sorto fra forze di polizia e scioperanti dell'azienda tramviaria. Si deplorano un morto e 42 feriti tra cui tre agenti di polizia.

Ad Harbin nell'abitazione del medico coreano Pak due infermiere mentre erano intente ad una distillazione erano investite da una fiammata e ardevano come torce morendo fra atroci spasimi.

A Valenza il termometro segna 33 all'ombra. Certo Pietro Corsico di anni 65 è stato colpito da insolazione.

A Yiozan (Russia) e a Vladivostok sono stati fucilati due donne e quattro uomini che capeggiavano una banda di assassini.

Nel Texas i centri inondati della regione risuterebbero mancanti di numerose persone. Parecchi villaggi sono stati asportati dalle acque. Centinaia di contadini fuggono dinanzi all'avanzare delle acque. I danni materiali superano già i due milioni di dollari.

L'illustre urbanista dell'Università tecnica di Vienna, prof. «Honoris causa» della Università di Santiago del Cile, ing. dott. Karl H. Brunner, ha tenuto nella più grande sala di Bogotà una molto attesa conferenza sul tema «Urbanismo in Roma».

All'Accademia di musica antica a Vienna ha avuto luogo la celebrazione del primo centenario della nascita del celebre violinista polacco Wieniawski con una esecuzione del violinista Enrico Ferro accompagnato al pianoforte da Ernesto Barbino. Il discorso commemorativo è stato tenuto dal maestro Pincani.

A Parigi nella sala delle conferenze dell'Istituto Internazionale di Cooperazione intellettuale, per iniziativa della «Dante», il sig. Desthieux, dell'Accademia mediterranea, ha tenuto una conferenza sul tema «Il patto mediterraneo».

Una squadriglia francese di aeroplani da bombardamento si è recata in Inghilterra per restituire all'aviazione britannica la visita che questa fece l'anno scorso all'Esercito francese.

Nel sud Africa per una ondata di freddo con abbondanti nevicate si lamentano decine di vittime.

Durante una rappresentazione teatrale a Hok nella Slavonia è avvenuto un tafferuglio in teatro. Il prof. Vucko Babovic è stato ucciso da uno studente.

Il reggente d'Ungheria ha nominato il console generale barone Egon Abele capo del consolato generale ungherese di Milano.

La più economica gustosissima acqua minerale da tavola si ottiene con le rinomate
Polveri VIS
Dell'ISTITUTO FARMACOTERAPICO del Dott. Cav. GUALANDI - Bologna
Concessionario Ditta GIOMMI Bologna

PALMAROSA SUPERSAPONINA
Indispensabile per il bucato, economica, innocua, preferita. Rende candida la biancheria e ne prolunga la durata.
Numerosissimi Istituti Religiosi, Enti Pubblici e Privati d'Italia, Colonie ed Estero sono nostri Clienti.
Preghiamo chi non lo fosse di interpellarci per prove, campioni, offerte.
Ditta MARIO VOLPI - Via Mameli 1 - Vicenza

SPECIALITA' FIORENTINA
I liquori della Certosa di Val d'Ema:
CERTOSINO ALKERMENS - ELISIR DI KINA
sono fabbricati *unicamente* dai P.P. Certosini *per aver modo di esercitare la beneficenza* - *Deposito esclusivo* in Certosa.
ATTENTI alle contraffazioni

BALBIANI-VEGEZZI BOSSI MILANO
Pontificia e Reale Fabbrica d'Organi
LA PIU' IMPORTANTE ED ANTICA CASA ITALIANA
Costruiti 1549 organi
— Esportazione —
MILANO
Via Padova, 13 Tel. 287-652
Telegrammi: BALBIANORGANI

VOLETE LEGGERE LIBRI INTERESSANTI ?
Scegliete fra le seguenti novità:
IDILLII NELL'ORTO — Avvincente romanzo di Peppina Dore - Elegante edizione della nostra Collana Bianca . . . L. 5,—
L'OMBRA NEL CUORE — Romanzo interessantissimo di Fiorello Ellero - Fa parte della nostra Collana Bleu . . . . L. 5,—
ASPETTI DEL PROBLEMA MISSIONARIO — di S. Ecc. Mons. Celso Costantini, arciv. tit. di Teodosia — E' il primo volume di una collana di Studi Missionologici che sarà diretta dallo stesso Ecc.mo Arcivescovo, e che desterà certamente l'attenzione di tutti i cattolici. Elegantissimo volume di grande interesse per i laici e pei sacerdoti . . . . L. 6,—
NEL PAESE DI LENIN — Interessantissima cronaca di un viaggio in Russia di C. Agrati — II.a Edizione riveduta e corredata da molte illustrazioni . . . . L. 5,—
PIO X — di Giuseppe Melchiorri — Diffusa biografia aneddotica del grande Pontefice di cui ricorre il centenario della nascita ed è in corso la causa di beatificazione . . . . . L. 2,—
LA GRANDE AMICA — capolavoro di Pierre l'Ermite — E' il primo volume della nuova collana «Optima» che raccoglierà tutti i capolavori della letteratura romantica mondiale. Elegante volume solidamente rilegato . . . . L. 5,—
Catalogo delle edizioni gratis a richiesta.
Casa Ed. PRO FAMILIA - Milano, Piazza Carlo Erba 6 - Tel. 20600
Filiale in Roma - Via de' Cestari 35-37 Telefono 51-450

RECOARO TERME
Prov. di Vicenza
Alt. m. 500
RINOMATA STAZIONE DI CURA: Acque efficacissime carbonico ferruginose per malattie di fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO: Passeggiate, gite in automobile — Scalate sulle Piccole Dolomiti — 150 alberghi e pensioni di ogni categoria — Riduzioni del 50 % da tutte le Stazioni.
Informazioni e prospetti: Ufficio turistico - Azienda di cura - Recoaro - Comitato turistico - Vicenza
CHIEDETE DOVUNQUE LA FAMOSA ACQUA DA TAVOLA DI RECOARO

XVII FIERA DI PADOVA
9-24 GIUGNO 1935-XIII
Solenni Celebrazioni Antoniane
MOSTRA CORPORATIVA DEL LEGNO
MOSTRA CORPORATIVA DELL'OSPITALITA' TRIVENETA
Eccezionali Riduzioni di Viaggio